

CITTÀ DI
PORTOBUFFOLÈ

DUP SEMPLIFICATO 2021 -2023



SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

A. PREMESSA	Pag.	6
B. LEGISLAZIONE EUROPEA	Pag.	9
C. LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE E LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	Pag.	10
D. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIOECONOMICA DELL'ENTE	Pag.	16
D.1 Risultanze della popolazione	Pag.	16
D.2 Condizione socio economica delle famiglie	Pag.	18
D.3 Risultanze del territorio	Pag.	18
E. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	Pag.	22
E.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	Pag.	22
E.2 Servizi gestiti in forma diretta	Pag.	22
E.3 Organismi gestionali	Pag.	24
F. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	Pag.	29
F.1 Situazione di cassa dell'Ente	Pag.	30
F.2 Livello di indebitamento	Pag.	30
F.3 Debiti fuori bilancio riconosciuti	Pag.	30
F.4 Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui	Pag.	30
F.5 Ripiano ulteriori disavanzi	Pag.	30
G. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	Pag.	31
H. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	Pag.	32

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. ENTRATE	Pag.	37
A.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici	Pag.	37
A.2 Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	Pag.	40
A.3 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	Pag.	41
B. SPESE	Pag.	42
B.1 Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali	Pag.	42
B.2 Programmazione triennale del fabbisogno di personale	Pag.	42
B.3 Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	Pag.	42
B.4 Programmazione investimenti Piano triennale produzione OO.PP.	Pag.	42
B.5 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	Pag.	43

C. RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALE DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA	Pag.	44
D. PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVE	Pag.	44
E. GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	Pag.	65
G. CONCLUSIONI	Pag.	68

PARTE PRIMA
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

L'esigenza di armonizzare dei bilanci all'interno del comparto della Pubblica Amministrazione con la finalità di rendere effettivamente disponibili i dati dei bilanci della Amministrazioni locali e regionali ha indotto il Governo ad accelerare l'approvazione dello schema di decreto legislativo n.118 del 23 giugno 2011 avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di armonizzazione contabile e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti, a norma degli articoli 1 e 2 della legge delega sul federalismo fiscale" (L. 42/2009).

La norma ha indicato il percorso da seguire, stabilendo i seguenti principi:

1. Adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato;
2. Adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi;
3. Adozione di un bilancio consolidato con le proprie società partecipate;
4. Affiancamento, a fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria di un sistema e di schemi di contabilità economico-patrimoniale;
5. Raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
6. Definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili;
7. Definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili e riferiti ai programmi di bilancio.

Il primo titolo del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di principi contabili generali e applicati per gli Enti locali; il principio contabile applicato n.12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparato e ordinato coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto della compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento Unico di Programmazione degli enti locali, d'ora in poi DUP, costituisce la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli Enti locali.

Esso sostituisce la relazione previsionale e programmatica e diversamente dalla Relazione previsionale e programmatica non è un mero allegato del bilancio, ma costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione triennale.

L'aggettivo "unico" del documento di programmazione ben chiarisce l'obiettivo primario di riunire in un solo documento, posto a monte del Bilancio di previsione finanziario, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio di previsione triennale e la sua successiva gestione.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 4.1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interessi di:

1. Conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
2. Valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

1. Il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
2. I portatori di interesse di riferimento;
3. Le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
4. Le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Il DUP si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica** (SeS) e la **Sezione Operativa** (SeO).

La **Sezione Strategica** (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art.46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

La **Sezione Operativa** (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La Sezione Operativa del DUP, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La Sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per gli enti locali con la popolazione fino a 5.000 abitanti, i correttivi approvati dalla Commissione Arconet e dal Decreto Ministeriale 20 maggio 2015, hanno previsto un DUP semplificato, che non prevede l'articolazione in due sezioni e presenta contenuti minimi più leggeri. In particolare, non è obbligatorio definire obiettivi strategici di mandato collegati alle missioni e obiettivi operativi collegati ai programmi, né indicare gli stanziamenti di spesa riferiti alle missioni e ai programmi di bilancio.

Tuttavia, la recente attività di Arconet, volta alla semplificazione del DUP per i piccoli Comuni punta ad un doppio regime: un documento semplificato per gli enti fra 2.000 e 5.000 abitanti e uno "super-semplificato" per quelli ancora più piccoli.

Lo schema principale si sviluppa in 20 pagine di tabelle, che analizzano i dati chiave per la situazione economica del territorio (dal bilancio demografico alla situazione di infrastrutture e servizi locali), proseguono con un esame dei fenomeni contabili (situazione di cassa, indebitamento, debiti fuori bilancio) e del personale per concludersi con gli indirizzi strategici su entrate, spese e sostenibilità. Non manca un esame puntuale missione per missione e un focus conclusivo sulla gestione del patrimonio e sui piani triennali di revisione della spesa.

Si evidenzia che lo schema tipo per i comuni che non arrivano a 2.000 abitanti, come il Comune di Portobuffolè, prevede “l’illustrazione delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti”, accompagnata dalla descrizione di sei temi: l’organizzazione dei servizi pubblici, la coerenza fra programmazione e strumenti urbanistici, le scelte su tributi e tariffe, il personale, gli investimenti e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

1.B. LEGISLAZIONE EUROPEA

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'Euro e il passaggio da una unione economica ad una monetaria col 1° gennaio 1999.

L'art.104 del trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

1. Un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
2. Un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro.

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un default a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. È maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "nuovo patto di bilancio".

Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto Fiscal Compact (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance nell'unione economica e monetaria), che, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede: l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato; il vincolo dello 0,5% di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al Pil; l'obbligo di mantenere al massimo il 3% il rapporto tra deficit e Pil, già previsto da Maastricht; per i paesi con un rapporto tra debito e Pil superiore al 60% previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno un ventesimo all'anno per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60%.

I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono da tempo sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di crisi economica mondiale come quello attuale, che – esplosa nel 2008 – interessa ancora molti paesi europei, in particolare l'Italia. Sotto questo punto di vista è positiva la chiusura – avvenuta a maggio 2013 – della procedura di infrazione per il deficit eccessivo aperta per lo sfioramento – nel 2009 – del tetto del 3% sul Pil. La chiusura della procedura di infrazione ha consentito all'Italia maggiori margini di spesa, che hanno portato ad un allentamento del patto di stabilità interno, finalizzato soprattutto a smaltire i debiti pregressi maturati dalle pubbliche amministrazioni verso i privati.

1.C. LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE E LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte, inevitabilmente, dalle linee programmatiche di mandato che devono tradursi in obiettivi strategici, operativi ed in azioni. Il programma elettorale, proposto dalla compagine risultante vincitrice nelle ultime consultazioni elettorali, dopo essersi misurato con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, deve concretizzarsi in programmazione strategica ed operativa e, quindi, in azioni di immediato impatto per l'ente. La programmazione operativa, peraltro, trasforma la programmazione iniziale in scelte adattate alle esigenze del triennio.

Lo strumento per effettuare questo passaggio è il DUP.

Le linee generali programmatiche di mandato che l'Amministrazione comunale intende proporre nel corso della legislatura, vengono riepilogate in sintesi nelle seguenti attività:

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

1. Impegno per continuare a gestire il bilancio del Comune nel rispetto assoluto delle norme e delle regole, applicando una gestione attenta delle risorse comuni; collaborare con tutte le Istituzioni (Regione, Provincia, Comuni, Prefettura Forze dell'ordine ecc.) nell'interesse unico della collettività;
2. Incentivare fra i cittadini l'utilizzo degli strumenti informatici di interazione con i servizi comunali, (sito web del Comune, social) promuovendo l'utilizzo dello sportello UNIPASS a tutta la cittadinanza;
3. Continuare nel processo di avvio delle Gestioni Associate delle Funzioni con i Comuni interessati, nel rispetto delle disposizioni normative ma soprattutto al fine di ottimizzare le risorse disponibili e garantire un servizio più efficiente ed efficace alla cittadinanza.

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

1. Garantire il regolare svolgimento delle attività di Polizia Locale e continuare a sostenere l'Associazione Carabinieri in congedo per il prezioso lavoro che svolge a supporto delle nostre Amministrazioni;
2. Ultimare la copertura della Videosorveglianza nelle zone ad alta densità abitativa;
3. Ultimare la copertura dell'illuminazione pubblica nelle zone sprovviste;
4. Mantenere l'appuntamento del mese di marzo dedicato alla sicurezza con interventi nelle scuole e serate informative sul tema.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio e Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.

A tali missioni, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

1. Mantenere in ottimo stato e fruibili tutti i beni immobili di valore storico culturale;
2. Assicurare continuità nella programmazione di mostre presso il Museo Casa Gaia da Camino;
3. Assicurare l’apertura e la fruizione della Biblioteca Comunale;
4. Avviare il progetto per la valorizzazione del nuovo immobile in Borgo Servi;
5. Sostenere e collaborare con tutte le Associazioni locali che promuovono eventi di carattere culturale.

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.

1. A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato;
2. Sostegno alle Associazioni sportive/ricreative del territorio;

3. Avviare un progetto per favorire la partecipazione attiva alla vita sociale del comune dei giovani anche individuando un locale a loro riservato;
4. Avviare il progetto di sistemazione area impianti sportivi con erba sintetica per realizzazione campo di calcio;
5. Avviare la nuova sistemazione parco giochi zona Via Roma.

Missione 7 – Turismo

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività e servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

1. Mantenere il livello di servizio di qualità raggiunto dall’ufficio informazioni ed avviare la pratica per farlo diventare IAT;
2. Assicurare alti livelli organizzativi agli eventi ricorrenti in calendario (Mercatino dell’Antiquariato, Vintage, Festa Autunno, Rassegne musicali, Borgo dell’Amore ecc.);
3. Continuare a collaborare con Network importanti come il Club dei Borghi più Belli e le Bandiere Arancioni del Touring Club, avviando progetti comuni con i Borghi più Belli del Veneto per immettere sul mercato, anche internazionale, pacchetti turistici integrati e di interesse.

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente - Missione 11 – Soccorso civile

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa,”

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente,”

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

A tali missioni, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

1. Sovrintendere e coadiuvare i lavori per il ripristino del tratto del fiume Livenza nel centro storico e altri lavori collegati, rientranti nel progetto Cassa di Espansione Pra dei Gai, interamente sostenuti dalla Regione Veneto;
2. Assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi;
3. Assicurare la pulizia periodica degli spazi in comune;
4. Continuare a sensibilizzare i cittadini sul corretto smaltimento dei rifiuti, sul rispetto dell'ambiente anche investendo in nuovi contenitori per la differenziata e per le deiezioni degli animali;
5. Supportare le attività di servizio della PROTEZIONE CIVILE comunale.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

1. Realizzare la strada di collegamento fra il Centro Storico e la Provinciale per migliorare la viabilità e la sicurezza, ridurre i disagi degli abitanti specialmente nelle giornate di manifestazioni e mercatini;
2. Effettuare la manutenzione regolare di strade e piazze;
3. Concludere il rifacimento di Piazza Ghetto.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

1. Continuare a sostenere le diverse associazioni di volontariato e di assistenza alla persona presenti sul territorio convinti dell'importanza del lavoro svolto.
2. Garantire il supporto economico alla Scuola Materna di Portobuffolè gestita dall'IPAB.
3. Mantenere il servizio di assistenza sociale e domiciliare del Comune.
4. Mantenere il fondo di impegno solidale istituito a favore delle famiglie in difficoltà.
5. Sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza delle buone pratiche in tema di salute (gruppi di cammino, sana alimentazione ecc.).

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

1. Ex Capannone Pescarollo: in tempi concretamente percorribili avviare un progetto di fattibilità sulla reale destinazione d’uso dell’area tenuto conto delle mutate condizioni del contesto socio-economico e delle diverse esigenze delle famiglie e delle attività economiche.
2. Pianificare lo sviluppo della zona industriale unitamente alla parte privata al fine di ridurre il più possibile i disagi alle famiglie residenti.
3. Perseguire la realizzazione del progetto per la zona residenziale innovativa, dedicata alle giovani coppie, che faccia da volano per l’ultimazione delle rimanenti zone con la finalità di incrementare il numero degli abitanti e nello stesso tempo fare da apripista per una nuova visione dell’abitare inserendo nuovi concetti di spazi in comune, collaborazioni con artigiani ed aziende del territorio che sposano il progetto.
4. Continuare a favorire l’apertura di nuovi esercizi commerciali ed attività di tipo artigianale artistico al fine di migliorare l’offerta e l’accoglienza dei visitatori.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l’obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell’ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 50 – Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell’indebitamento.

La strategia è dettata anche dal fatto che l’ente dispone di risorse finanziarie proprie destinabili ad investimenti e non necessita di ricorso a prestiti.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente: Non farvi ricorso in quanto le disponibilità di cassa possono essere sfruttate utilizzando al meglio il fondo di cassa esistente.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.

Relativamente a tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

D. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIOECONOMICA DELL'ENTE

D.1 Risultanze della popolazione

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che ne costituiscono caratteristica fondamentale. La composizione demografica locale mostra tendenza d'invecchiamento, che l'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare qualsiasi intervento. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Il movimento demografico del 2020 registra un saldo demografico negativo.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni precedenti (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione al 31/12/2020 (andamento demografico)

	2020	2019
Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)	739	752
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	752	761
Nati nell'anno	5	4
Deceduti nell'anno	5	8
Saldo naturale	0	-4
Immigrati nell'anno	29	36
Emigrati nell'anno	42	41
Saldo migratorio	-13	-5
Popolazione al 31/12	739	752
Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	369	383
Femmine	370	369
Popolazione al 31/12	739	752

Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	25	32
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	69	71
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	80	89
Adulta (30-65 anni)	383	386
Senile (oltre 65 anni)	182	174
Popolazione al 31/12	739	752

Fonte: Istat

Aggregazioni e popolazione insediabile

Aggregazioni familiari	2019	2018
Nuclei familiari	308	308
Comunità/convivenze	1	0
Popolazione massima insediabile	1.895	1.895

Fonte: Istat

La presenza straniera

I cittadini stranieri al 31/12/2020 sono complessivamente 118 unità pari a circa il 15,69% della popolazione.

Cittadini Stranieri. Popolazione residente per sesso e cittadinanza al 31 dicembre 2020

	Maschi	Femmine	Totale
Romania	29	28	57
India	7	8	15
Albania	3	6	9
Ghana	3	6	9
Nigeria	4	3	7
Bosnia -Erzegovina	2	2	4
Pakistan	2	2	4
Marocco	0	1	1
Brasile	1	1	2
Burkina Faso	2	2	4
Spagna	0	1	1
Moldova	1	1	2
Cile	0	1	1
Croazia	1	0	1
Stati Uniti	0	1	1

Fonte: Istat

D.2 Condizione socio-economica delle famiglie

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città".

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

1. Salute
2. Istruzione e formazione
3. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
4. Benessere economico
5. Relazioni sociali
6. Politica e istituzioni
7. Sicurezza
8. Benessere soggettivo
9. Paesaggio e patrimonio culturale
10. Ambiente
11. Qualità dei servizi.

Le condizioni di vita dei residenti del Comune di Portobuffolè in questo senso più ampio sono certamente buone in quanto risulta ancora integro nel paese il senso di comunità, la città è gradevole e ben ordinata, non si registrano particolari problemi di sicurezza, le Associazioni del territorio lavorano in sintonia con il Comune per la promozione del territorio e per il benessere dei cittadini.

La condizione socio-economica delle famiglie del territorio, tuttavia, risente dell'attuale congiuntura economica, anche se nel Comune insiste una zona industriale fiorente ancora in espansione per la quale si prevede un aumento del numero degli occupati.

Si sono registrati nel corso degli ultimi anni interventi a favore di nuclei familiari che presentavano difficoltà economiche a sostenere impegni di spesa per le necessità primarie.

Sono state, inoltre, registrate alcune situazioni di disagio per le quali l'Ente è stato chiamato ad attivare interventi mirati che hanno comportato e continueranno a comportare degli esborsi economici.

Gli interventi di natura sociale sono definiti in ambito di distretto socio-sanitario e nell'attuale Piano di Zona. Nel corso di quest'ultimi anni le risorse a disposizione degli enti locali, in ambito sociale, sono progressivamente diminuite e questo influisce sulla tipologia degli interventi da mettere in campo.

D.3 Risultanze del territorio

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti

territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	Km ²	5
Risorse idriche		
Laghi	Numero	0
Fiumi e torrenti	Numero	4
Strade		
Statali	Km	0
Provinciali	Km	5
Comunali	Km	9
Vicinali	Km	3
Autostrade	Km	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

In tal senso i Comuni di Chiarano, Gorgo al Monticano e Portobuffolè rispettivamente con delibere di C.C. n.14 del 20.06.2016, n.20 del 21.06.2016, n.30 del 22.06.2016 hanno adottato il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) ai sensi dell'art.15 della L.R. 11/2004.

Con Decreto del Presidente della Provincia n.116 del 22.05.2018 è stata ratificata l'approvazione del PATI a seguito degli esiti della Conferenza dei Servizi dell'11.04.2018. Il Piano è divenuto efficace decorsi 15 gg. dalla pubblicazione sul B.U.R. (avvenuta in data 15.06.2018) e alla pubblicazione sul sito del Comune ai sensi dell'art.39 del D.Lgs. 33/2013.

Si è inoltre provveduto all'adeguamento della pianificazione nel rispetto della L.R. Veneto 14/2017 (consumo del suolo) è avvenuto con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 31/07/2020 e assume il nome di Variante n. 1 al PATI. L'approvazione della Variante n. 1 al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 L.R. 11/2004 è avvenuta con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 31/07/2020. Infine con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 31/07/2020 è stato approvato anche il Nuovo Regolamento Edilizio Comunale adeguato all'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Governo Regioni e Autonomie Locali del 20/10/2016, pubblicata sulla G.U. n. 268 del 16/11/2016, e alla DGRV n. 1896 del 22/11/2017.

Territorio (urbanistica)

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione					
Piano regolatore adottato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	
Piano regolatore approvato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	DGR N. 1998 DEL 02/06/1998
Programma di fabbricazione	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>	
Piano edilizia economica e popolare	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
Industriali	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>	
Artigianali	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>	
Commerciali	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>	
Altri strumenti (specificare)	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanisti vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)					
	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settore primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

La tabella in pagina seguente illustra il totale unità locali attive con il numero di addetti nel biennio 2015 - 2016:

Settore	Unità locali 2013		Unità locali 2014		Unità locali 2015		Unità locali 2016		Addetti	Addetti
	Totale	di cui Sedi	2015	2016						
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	15	14	15	14	16	15	13	12	14	12
C Attività manifatturiere	32	14	31	11	28	9	26	8	631	672
F Costruzioni	9	9	9	9	8	8	7	7	24	12
G 45 Commercio ingrosso e dettaglio e rip. Auto e moto	22	19	24	20	21	18	22	19	23	23
G 46 Commercio all'ingrosso										
G 47 Commercio al dettaglio										
H Trasporto e magazzinaggio	2	0	3	0	3	0	4	0	0	3
I Alloggio e di ristorazione	7	6	7	6	7	6	6	4	56	14
J Servizi di informazione e comunicazione	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	1	0	1	0	1	1	1	1	1	1
L Attività immobiliari	9	9	7	7	6	6	5	5	1	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	1	1	1	2	1	2	1	2	2
N Noleggio, ag. di viaggio, serv. Di supporto alle imprese	4	3	4	3	4	3	3	2	9	6
O Amm. Pubblica e difesa; ass. sociale obbligat.	0	0	1	1	1	1	0	0	0	0
S Altre attività di servizi	4	4	4	4	4	4	4	4	10	9
Totale	107	80	108	77	102	73	94	64	771	755

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso – Belluno su dati infocamere

Il primo dato che si può osservare è il calo delle attività produttive totali da 102 a 94 che ha interessato principalmente le sedi d'impresa.

Il secondo dato rilevante è il calo degli addetti da 771 a 755, imputabile in primo luogo alla chiusura di Villa Giustinian che ha comportato un forte calo di addetti nel settore di alloggi e di ristorazione, ed in secondo luogo ad una flessione del numero di addetti della gran parte degli altri settori. Questo fenomeno viene mitigato solamente dall'ottima prestazione del settore manifatturiero, il quale ha riscontrato un aumento dei propri addetti pari a 41 unità. Va evidenziato che il numero di occupati aumenterà notevolmente nel 2017 a seguito degli ampliamenti concessi nella zona industriale.

La tabella di seguito illustra le sedi d'impresa giovanili, femminili e straniere attive insediate in Comune (2016).

	Valori assoluti	Peso % sul totale delle imprese
Imprese giovanili	2	3,1%
Imprese femminili	14	21,9%
Imprese straniere	3	4,7%
TOTALE	19	29,7%

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso – Belluno su dati infocamere

Le sedi d'impresa giovanile operano ambedue nel settore "G Commercio ingrosso e dettaglio e rip. auto e moto", stesso settore delle tre imprese straniere. Più variegati sono i settori di interesse delle imprese femminili:

- 2 nel settore "A Agricoltura, silvicoltura e pesca";
- 4 nel settore "G Commercio ingrosso e dettaglio e rip. auto e moto";
- 1 nel settore "I Alloggio e ristorazione";
- 1 nel settore "J Servizi di informazione e comunicazione";
- 1 nel settore "L Attività immobiliari";
- 1 nel settore "N Noleggio, ag. di viaggi, serv. supporto imprese";
- 4 nel settore "S Altri servizi".

E. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

E.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1.	Servizi di amministrazione e controllo	Interna	
2.	Polizia locale	Interna	Con convenzione comunale
3.	Istruzione pubblica	Interna	
4.	Urbanistica e gestione del territorio	Interna	
5.	Protezione civile	Interna	
6.	Catasto	Interna	
7.	Servizio idrico integrato	Esterna	Consiglio di Bacino Veneto Orientale ATO Veneto Orientale
8.	Servizio smaltimento rifiuti	Esterna	Consiglio di Bacino Sinistra Piave
9.	Servizio sociale	Esterna	Con convenzione comunale

Si ritiene di dover evidenziare che:

- Per quanto concerne il servizio di Polizia Locale il Consiglio Comunale con deliberazione n. 57 del 27/12/2018 ha approvato la convenzione con i Comuni di Fontanelle e Mansuè per il periodo 1/1/2019 – 31/12/2022;
- Per il servizio di assistenza sociale il Consiglio Comunale con deliberazione n. 40 del 20/12/2017 ha approvato la convenzione con i Comuni di Fontanelle e Mansuè per il periodo 01/01/2018 – 31/12/2022.

E.2 Servizi gestiti in forma diretta

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

1. I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
2. I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
3. I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2019	2020	2021	2022
Asili nido	Numero	0	0	0	0
	Posti	0	0	0	0
Scuole materne	Numero	0	0	0	0
	Posti	0	0	0	0
Scuole elementari	Numero	0	0	0	0
	Posti	0	0	0	0
Scuole medie	Numero	0	0	0	0
	Posti	0	0	0	0
Strutture per anziani	Numero	0	0	0	0
	Posti	0	0	0	0

Sul territorio comunale agisce l'Istituto di Pubblica Assistenza e Beneficenza "Caterina Rota" finanziato dal Comune in conto esercizio per € 15.493 l'anno, che svolge la funzione di scuola materna paritaria secondo Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 28/02/2001 prot. 488/5100.

Ciclo ecologico

Denominazione		2019	2020	2021	2022	
Rete fognaria – Bianca	Km	0	0	0	0	
	Nera	Km	0	0	0	
	Mista	Km	7	7	7	7
Depuratore	Si/No	No	No	No	No	
Acquedotto	Km	13	13	13	13	
Servizio idrico integrato	Si/No	Si	Si	Si	Si	
Aree verdi, parchi, giardini	Numero	5	5	5	5	
	ha ²	230.000	230.000	230.000	230.000	
Raccolta rifiuti – Civile	Quintali	2.750	2.750	2.750	2.750	
	Industriale	Quintali	0	0	0	0
	Differenziata	Si/No	Si	Si	Si	Si
Discarica	Si/No	No	No	No	No	

Si trascrivono di seguito i dati contenuti nel report sintetico del CIT relativo ai rifiuti del Comune di Portobuffolè nel periodo gennaio-dicembre 2017:

Abitanti	Utenze Domestiche	Utenze non domestiche	Utenze Compostaggio	PC (Kg/die)	Quantità (Kg)	
	766	318	48	82	1,08	274.932,000
Raccolta differenziata (DM 26/05/2016)					0,39	99.686,00
Raccolte differenziate					0,48	124.218,00
Rifiuti non differenziati					0,16	39.362,00
Inerti e rifiuti da costruzione/demolizione					0,05	11.666,00

Altre dotazioni

Denominazione		2019	2020	2021	2022
Farmacie Comunali	Numero	0	0	0	0
Punti Luce illuminazione pubblica	Numero	420	425	430	430
Rete Gas	Km	0	0	0	0
Mezzi operativi	Numero	2	3	2	2
Veicoli	Numero	2	2	2	2
Centro elaborazione dati	Si/No	Si	Si	Si	Si
Personal Computer	Numero	16	16	16	16

E.3 Organismi Gestionali

Inquadramento normativo

A seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.147 del 26 giugno 2017 del decreto legislativo 16 giugno 2017, n.100, che ha apportato importanti modifiche al testo del d.lgs. 175/2016 (testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), gli enti locali erano tenuti ad approvare entro il 30 settembre 2017 il **piano di ricognizione straordinaria delle partecipazioni** dirette e indirette possedute.

Entro il 31 gennaio 2018, inoltre, gli enti locali erano tenuti ad effettuare, mediante l'applicativo "Partecipazioni" del portale del Dipartimento del Tesoro (art.17, commi 3 e 4, del d.l. 90/2014), il **censimento delle partecipazioni per l'anno 2016** comunicando le informazioni relative:

1. alle partecipazioni, dirette e indirette, detenute al 31 dicembre 2016 in società ed enti;
2. ai rappresentanti dell'Amministrazione in carica negli organi di governo di società ed enti nel corso del 2016.

La comunicazione dei dati attraverso l'applicativo ha consentito di assolvere contestualmente agli obblighi informativi nei confronti della Corte dei conti.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 20 settembre 2017 è stata approvata la "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 n.100- ricognizione partecipazioni possedute" che prevedeva quanto segue:

1. *Di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016, accertandole come da allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;*
2. *Di confermare, per quanto nelle premesse indicato, la partecipazione in PIAVE SERVIZI SRL in quanto Società strategica e necessaria;*
3. *Di confermare la procedura di liquidazione del GAL TERRE DI MARCA Società Consortile a Responsabilità Limitata in Liquidazione – disposta in data 9 dicembre 2015 dall'Assemblea Straordinaria presieduta dal Notaio Manzan Stefano.*
4. *Di prevedere per ASCO HOLDING SPA la fusione con Asco TLC S.p.a. (incorporazione di Asco TLC in Asco Holding), società controllata da Asco Holding S.p.a. (91%) e partecipata da Provincia di Treviso (8%) e CCIAA Treviso-Belluno (1%). e quindi di comunicare al Consiglio di Amministrazione di Asco Holding S.p.a. la decisione di realizzare la fusione, chiedendo al Consiglio stesso:*
 - a. *Di predisporre il progetto di fusione ex art.2501-ter codice civile e gli altri atti e documenti necessari per deliberare la fusione;*
 - b. *Di convocare l'assemblea straordinaria dei soci per deliberare la fusione;*

- c. *Di chiedere al C.d:A. di Asco TLC S.p.a., quale socio controllante, di compiere gli atti di cui alle lettere (a) e (b) di competenza di Asco TLC S.p.a.;*
- d. *Di esprimere nell'assemblea straordinaria dei soci di Asco TLC voto favorevole alla fusione;*

5. *omissis*

6. *omissis;*

Rispetto alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute al 23 settembre 2016 assunta con delibera CC. 26 del 20 settembre 2017 si evidenzia quanto segue:

1. In data 20 novembre 2017 al prot 6302 è stato notificato al Comune di Portobuffolè il ricorso al Tar della società Plavisgas Srl di San Vendemiano avverso la delibera CC n.26 del 20 settembre 2017 avente ad oggetto la "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017 n.100 – Ricognizione partecipazioni possedute";
2. Il ricorso è stato presentato dalla citata società in quanto socio di minoranza di Asco Holding Spa nei confronti delle Amministrazioni comunali di Altivole, Cappella Maggiore, Cavaso del Tomba, Cimadolmo, Cordignano, Crocetta del Montello, Fossalta di Piave, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Maserada sul Piave, Meduna di Livenza, Miane, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Orsago, Paese, Ponte di Piave, Portobuffolè, Salgareda, San Fior, San Polo di Piave, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Torre di Mosto, Vidor, Zenson di Piave e l'istanza di annullamento riguarda pertanto le parte relative alla partecipazione del Comune nella stessa Asco Holding Spa;
3. I Comuni di Paese, Castelfranco Veneto, Crocetta del Montello, Motta di Livenza, Portobuffolè, Torre di Mosto ed Altivole hanno, all'esito di un esame congiunto del contenuto del ricorso e della propria posizione nei confronti di tale atto, hanno manifestato la volontà di costituirsi e difendersi nel procedimento promosso avanti al giudice amministrativo di prima istanza;
4. Con delibera di Giunta numero n. 124 in data 6 dicembre 2017 questo Comune ha deliberato la costituzione in giudizio nei termini di legge affidando, nel contempo, al Comune di Paese il ruolo di Comune Capofila e delegato a conferire l'incarico di difesa legale per conto dei Comuni di Paese, Castelfranco Veneto, Crocetta del Montello, Motta di Livenza, Torre di Mosto ed Altivole;
5. Il TAR Veneto, in data 5 aprile 2018, definitivamente pronunciando con motivazioni in tutto conformi, con le sentenze numero 363/2018 (r.g. ric. n.1384/2017) e 376/2018 per il Comune di Castelfranco Veneto (r.g. ric. n.1385/2017), ha accolto i ricorsi proposti da Plavisgas srl contro le deliberazioni di Consiglio Comunale dei Comuni sopra elencati, aventi ad oggetto la ricognizione straordinaria delle partecipazioni in Asco Holding s.p.a., annullando le deliberazioni impugnate, dichiarando inammissibile per difetto di giurisdizione la domanda della ricorrente volta all'accertamento dell'impossibilità, per i Comuni resistenti, di esercitare i diritti sociali ex art.24, comma 5, del D.Lgs. n.175/2016 e dichiarando l'improcedibilità del ricorso in relazione alla domanda di accertamento della nullità e/o inefficacia degli atti di fusione nel frattempo posti in essere da Asco Holding s.p.a. e dalla Asco TLC s.p.a.;
6. In data 23 luglio 2018 l'Assemblea di Asco Holding Spa ha approvato alcune modifiche allo statuto societario finalizzate ad una maggiore coesione e stabilità della governance, la società con le modifiche statutarie introdotte ha assunto il ruolo di "holding pura" ossia di società strumentale dei comuni, che svolge il servizio di interesse generale costituito dalla gestione di partecipazioni in altre società, in conformità alla legge e segnatamente al combinato disposto dei commi 2,5 e 9 bis dell'art. 4 D.Lgs 175/2016, proprio perché holding statutariamente destinata alla gestione delle partecipazioni "in società che operano nel settore dei servizi pubblici, dell'energia, delle infrastrutture, delle telecomunicazioni e dei servizi a rete" (art. 5, comma 1 dello statuto);
7. Con delibera n. 33 del 28 settembre 2018 il Consiglio Comunale ha approvato le Misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 26

del 20 settembre 2017. Riapprovazione ricognizione a seguito sentenza TAR con aggiornamenti/specificazioni a seguito della recente modifica statutaria di Ascoholding spa del 23 luglio 2018”;

8. con delibera n. 56 del 27 dicembre 2018 il Consiglio Comunale ha approvato la ricognizione periodica al 31.12.2017;
9. Con sentenza n. 578/2019, il Consiglio di Stato ha rigettato gli appelli avverso le menzionate sentenze del TAR Veneto;
10. Con delibera Consiglio Comunale n. 4 del 17 aprile 2019 è stata disposta la revisione del piano di ricognizione delle società partecipate approvato con delibera 56 del 27 dicembre 2018 ed è stato dato atto che il processo di rafforzamento dei poteri degli enti territoriali sulla governance di Asco Holding Spa già proficuamente avviato con la modifica statutaria del luglio 2018, doveva essere incrementata mediante un'ulteriore modifica statutaria che veda la creazione di un organo sociale deputato ad esprimere la volontà dei soci pubblici, in conformità a quanto statuito dal Consiglio di Stato nella decisione n. 578/2019;
11. Con delibera n. 21/2019 il Consiglio Comunale ha approvato la proposta di modifica dell'art. 21 dello Statuto di Asco Holding Spa e ha dato mandato al Sindaco di votare a favore della stessa in sede di assemblea della società;
12. In data 13 novembre 2019 è stata approvata la modifica dell'art. 21 dello Statuto di Asco Holding Spa.

Le partecipazioni dell'Ente

Di seguito vengono riepilogati i dati principali delle società e degli organismi partecipati dal Comune di Portobuffolè:

Società Piave Servizi Srl – Via Petrarca 3 – Codognè (TV)

Oggetto sociale: la società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato comprensivo sia di captazione, adduzione, distribuzione ed erogazione di acque ad usi civili che di fognatura, depurazione e rigenerazione delle acque reflue.

La società nel 2018 ha registrato i seguenti risultati:

1. Utile	€	1.272.573,00
2. Patrimonio netto	€	46.494.842,00
3. Valore della produzione	€	39.187.602,00

Società Asco Holding Spa – Via Verizzo 1030 – Pieve di Soligo (TV)

Oggetto sociale: la società ha per oggetto, direttamente o attraverso società od enti di partecipazione, la costruzione e esercizio del gas metano, della fornitura calore, del recupero energetico, della bollettazione, della informatizzazione, della cartografia, della gestione dei tributi, di attività di progettazione, direzione e contabilità dei lavori e di altre attività quali: servizi energetici, servizi di telecomunicazioni, servizi delle risorse idriche integrate, servizi di igiene ambientale, servizi di informatica amministrativa e territoriale compresa la gestione del catasto.

La società nel 2018 ha registrato i seguenti risultati:

1. Utile	€	27.252.583,00
----------	---	---------------

2. Patrimonio netto	€	240.939.048,00
3. Valore della produzione	€	376.864,00

Consorzio C.I.T. Consorzio Servizio Igiene Territorio – Via Vittorio Emanuele II° 67 – Vittorio Veneto (TV)

Oggetto sociale: *il consorzio cura la difesa e la salvaguardia ecologica dell'ambiente, promuove iniziative atte a ridurre la quantità dei rifiuti prodotti, provvede alla progettazione ed alla gestione degli impianti, coordina la raccolta ed il trasporto nonché la commercializzazione dei rifiuti.*

Il Consorzio nel 2018 ha registrato i seguenti risultati:

1. Utile	€	1.888,00
2. Patrimonio netto	€	4.637.739,00
3. Valore della produzione	€	929.237,00

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalla Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Portobuffolè

Sulla scorta della ricognizione effettuata, i componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Portobuffolè", identificati sulla base dei criteri stabiliti dalla Legge e dal principio 4/4 sopra riportati, sono i seguenti organismi partecipati:

1. Asco Holding S.p.A. – Pieve di Soligo (TV) Via Verizzo 1030 e le sue partecipazioni dirette. Capitale Sociale deliberato e versato Euro 140.000.000,00 - Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Portobuffolè n.65.571 azioni del valore di Euro 65.571,00 pari allo 0,05%;
2. C.I.T. – Consorzio per i servizi di igiene del territorio – BACINO NORD ORIENTALE TV1 - Vittorio Veneto – Via Vittorio Emanuele n.67, con le partecipate SAV.NO SRL di Conegliano e BIOMAN S.P.A. di Mirano - Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Portobuffolè 0,3%;
3. PIAVE SERVIZI S.R.L. – Codognè – Via F.Petrarca n.3 – Capitale Sociale deliberato e versato Euro 6.134.230,00 - Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Portobuffolè 0,33%;
4. I.P.A.B. ISTITUTO PUBBLICO DI ASSISTENZA E BENEFICIENZA SCUOLA MATERNA O.P. "CATERINA ROTA" – Portobuffolè – Nessuna partecipazione detenuta dal Comune di Portobuffolè. Il Comune provvede alla nomina del Consiglio di Amministrazione, senza facoltà di revoca;
5. L'IPAB Scuola Infanzia Opera Pia "Caterina Rota" persegue lo svolgimento di attività rivolte alla prima infanzia che si focalizzano sull'educazione, formazione e maturazione dei bambini, oltre a svolgere attività di supporto e sostegno alle famiglie per integrare ed armonizzare il processo di crescita dei minori. L'I.P.A.B. nel 2017 ha registrato i seguenti risultati:

1. Utile	€	667,00
2. Patrimonio netto	€	443.955,00
3. Valore della produzione	€	209.526,00

F. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

F.1 Situazione di cassa dell'Ente

Il saldo di cassa al 31/12/2020 risulta così determinato:

	2018	2019	2020
Disponibilità	2.018.387,83	1.379.379,45	1.212.747,14
Di cui cassa vincolata	25.356,93	15.753,31	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi quattro esercizi, esposta nella tabella che segue, evidenzia l'assenza sia di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno e sia l'assenza di anticipazioni di liquidità da parte della Cassa DD.PP.

Situazione di cassa				
	2018	2019	2020	2021
Disponibilità	€ 2.018.387,83	€ 1.379.379,45	€ 1.212.747,14	€ 1.163.587,39
Anticipazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Anticipazione liquidità di cassa DD.PP.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

F.2 Livello di indebitamento

Di seguito la tabella con l'evoluzione del debito.

	2018	2019	2020	2021
Residui debito	€ 254.763,87	€ 239.288,09	€ 223.037,48	€ 205.973,01
Nuovi prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€
Prestiti rimborsati	€ 15.475,78	€ 16.250,61	€ 17.064,47	€ 17.919,23
Estinzioni anticipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€
Altre variazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€
Totale a fine anno	€ 239.288,09	€ 223.037,48	€ 205.973,01	€ 188.053,98

Di seguito vengono esposte l'**evoluzione delle rate dei mutui** pagate nell'ultimo triennio nonché il peso degli oneri finanziari sulle entrate correnti del triennio.

	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	€ 12.882,40	€ 12.107,57	€ 11.293,71	€ 10.438,95
Quota capitale	€ 15.475,78	€ 16.250,61	€ 17.064,47	€ 17.919,23
Totale	€ 28.358,18	€ 28.358,18	€ 28.358,18	€ 28.358,18

Incidenza rate su entrate correnti.

	2018	2019	2020
Oneri finanziari	€ 12.882,40	€ 14.322,54	€ 14.179,09
Incidenza percentuale	1,45%	1,92%	1,38%

Il Comune di Portobuffolè non ha fatto ricorso a strumenti di finanza derivata.

F.3 Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel triennio 2019-2021 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

F.4 Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui non è stato rilevato un disavanzo.

F.5 Ripiano ulteriori disavanzi

Nel triennio non vi è stato alcun ripiano di disavanzi.

G. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Dotazione organica.

Con delibera della Giunta Comunale n.68 del 9.11.2020 è stata approvata la Programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2021-2023.

La programmazione 2021-2023 prevede il mantenimento dell'attuale dotazione organica.

L'organico che compone la struttura organizzativa del Comune di Portobuffolè è composto da 3 dipendenti a tempo indeterminato e n°1 dipendente a tempo determinato sino al 31/03/2021. Di seguito la tabella del personale in servizio suddivisa per categoria e genere.

Categoria	Nr. persone in servizio	
	Maschi	Femmine
A	0	0
B	0	0
C	1	0
D	3	0

Ad un dipendente è stata concessa mobilità nell'estate dell'anno 2020 e, a decorrere dal 01/01/2021, non fa più parte dell'organico del Comune di Portobuffolè. Dalla data 01/02/2021 un dipendente, maturati i requisiti previsti dalla legge vigente, è andato in pensione lasciando libero un posto di cat. B3, per il quale è in fase di ultimazione la prova concorsuale che individuerà la sostituzione. Una delle tre posizioni è coperta a tempo determinato con contratto ex art. 110 T.U.E.L. sino al giorno 31/03/2021, in sostituzione della figura attualmente in comando presso il TAR di Venezia.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2021-2023 tiene conto della programmazione del fabbisogno del personale e dei vincoli di spesa totale.

Il Comune di Portobuffolè non era soggetto alle disposizioni in materia di patto di stabilità interno, per cui il quadro normativo di riferimento in materia di contenimento della spesa del personale rimane il comma 562 dell'art.1 della L. n.296/2006 (Finanziaria 2007) che testualmente recita: "Per gli enti non sottoposti al patto di stabilità le spese di personale, al lordo dell'IRAP e degli OO.RR. a carico delle amministrazioni, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenuti nel precedente anno ivi compreso il personale di cui al comma 558". Si deve necessariamente, sottolineare come nel 2019 le regole che fissano le capacità assunzionali sono cambiate ben 4 volte, alla faccia della esigenza di dare corso alla programmazione. La prima modifica è stata contenuta nel d.l. n. 113/2018, articolo 35 bis, e riguarda le assunzioni a tempo indeterminato di vigili. Tale disposizione, sia per la assai scadente formulazione tecnica (tra tutte basta ricordare che si abroga una disposizione che comunque era destinata a cessare dallo 1 gennaio 2019, data di entrata in vigore delle nuove regole), sia per l'ampliamento delle capacità assunzionali di tutto il personale operato dalla legge di bilancio del 2019, sia per la lettura limitativa dei suoi aspetti innovativi data dalla Corte dei Conti (con particolare riferimento al divieto di utilizzare i risparmi derivanti dalla mobilità in uscita come componente che diminuisce la spesa del personale della polizia locale), è stata

utilizzata in modo molto ridotto. Ricordiamo che la citata disposizione prevedeva la fissazione delle capacità assunzionali a tempo indeterminato dei vigili per l'anno 2019 nei comuni che nel triennio precedente hanno rispettato i vincoli del pareggio di bilancio nel tetto della spesa sostenuta per questo settore nel 2016 ed impegnava le amministrazioni comunali ad utilizzare i risparmi per le cessazioni dei vigili intervenute nel 2018 esclusivamente con assunzioni di personale dello stesso profilo nel corso del 2019. La legge di bilancio 2019, e siamo alla seconda modifica, ha disposto che in tutti i comuni ed in tutte le regioni le assunzioni possono essere effettuate nel tetto del 100% dei risparmi delle cessazioni dell'anno precedente, senza prevedere alcuna differenziazione sia in relazione al numero dei dipendenti che al rapporto tra spesa del personale e spesa corrente. Occorre sottolineare che questa capacità assunzionale si applica a regime, quindi anche per gli anni dal 2020 al 2022, che ricordiamo sono quelli interessati dalla programmazione annuale e triennale del fabbisogno in essere. La norma ha inoltre abrogato il vincolo della dimostrazione del rispetto del pareggio di bilancio nell'anno precedente per potere dare corso a nuove assunzioni, mentre per il resto tali vincoli continuano a permanere. Con il d.l. n. 4/2019, e siamo alla terza modifica, si dispongono due rilevanti ampliamenti delle capacità assunzionali: 1) tutti gli enti locali e le regioni possono utilizzare nel triennio 2019/2021, nel tetto del 100%, i risparmi delle cessazioni dello stesso anno, avendo cura di garantire che l'effettiva assunzione si concretizzi solamente dopo la cessazione. Questa possibilità non è limitata solamente ai pensionati per quota 100, ma a tutte le cessazioni; 2) si possono utilizzare le capacità assunzionali -che ovviamente non sono già state utilizzate- del quinquennio precedente e non più, come in precedenza, solamente quelle del triennio precedente. Con l'articolo 33 del d.l. n. 34/2019, e siamo alla quarta modifica, si avvia il superamento del turnover come tetto per le nuove assunzioni. I comuni e le regioni "virtuosi" nel rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti, calcolate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, potranno effettuare nuove assunzioni a tempo indeterminato superando il tetto dei risparmi delle cessazioni. Le amministrazioni comunali e regionali "non virtuose" dovranno assumere l'impegno a rientrare entro il 2025 all'interno di tale rapporto. Le regole operative devono essere contenute in un DPCM per le regioni (emanato il 3 settembre e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 novembre) ed in un analogo provvedimento per i comuni (per il quale solamente nei giorni scorsi è stata raggiunta la necessaria preventiva intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali); su questo testo si veda il commento nello stesso numero del bollettino. La disposizione prevede inoltre di legare la consistenza delle risorse per il salario accessorio alla incidenza media sul fondo dei dipendenti in servizio al 31 dicembre 2018. Con una lettura "innovativa" il DPCM per le regioni e quello in corso di emanazione per i comuni stabiliscono che non si debba dare corso alla riduzione del fondo in caso di diminuzione del personale, mentre si deve aumentare lo stesso se cresce il numero dei dipendenti in servizio.

Nel triennio 2020-2022 è stata prevista spesa per personale flessibile.

H. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Dal 2019, pertanto, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

1. Programmazione 2021-2023:

L'Amministrazione Comunale con la programmazione 2021-2023 si impegna a garantire il rispetto del vincolo di finanza pubblica, così come previsto nel programma di mandato.

2. Obiettivi individuati dal governo nei documenti di programmazione nazionale:

Il Documento di economia e finanza (DEF), previsto dalla Legge 7 aprile 2011 n.39, viene presentato alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno. È il principale strumento della programmazione economico-finanziaria in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.

Viene proposto dal Governo e approvato dal Parlamento. Si compone di tre sezioni:

- a) Programma di Stabilità che contiene gli obiettivi da conseguire per accelerare la riduzione del debito pubblico e, in particolare, gli obiettivi di politica economica per il triennio successivo; l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso; l'indicazione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale; gli obiettivi programmatici.
- b) Analisi e tendenze della finanza pubblica che contiene l'analisi del conto economico e del conto di cassa nell'anno precedente, le previsioni tendenziali del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle modalità di copertura. A questa sezione è allegata una Nota metodologica contenente i criteri di formulazione delle previsioni tendenziali a legislazione vigente per il triennio successivo.
- c) Programma Nazionale di Riforma che contiene l'indicazione dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare.

La "Nota di aggiornamento" viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma.

La Legge di Stabilità rappresenta il principale strumento di attuazione degli obiettivi programmatici definiti dal Governo e, insieme alla legge di bilancio, costituisce la manovra di finanza pubblica. Il disegno di legge di stabilità viene presentato in Parlamento entro il 15 ottobre e contiene le norme dirette a realizzare gli adeguamenti alla legislazione vigente necessari ad assicurare gli effetti

finanziari che consentono il raggiungimento degli obiettivi programmatici nel triennio ricompreso nel bilancio pluriennale. Sono escluse dal suo contenuto le norme a carattere ordinamentale o organizzatorio, le norme di delega nonché quelle relative ad interventi di natura localistica o micro settoriale. È allegato alla Legge di Stabilità un prospetto riepilogativo degli effetti triennali sui saldi di finanza pubblica derivanti dalla manovra. Accompagna la Legge di Stabilità una nota tecnico-illustrativa di raccordo tra il disegno di legge di bilancio presentato alle Camere e il conto economico delle pubbliche amministrazioni che espone i contenuti della manovra, i suoi effetti sui saldi di finanza pubblica, i criteri utilizzati per la quantificazione degli stessi.

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020

Il Documento di economia e finanza (DEF) costituisce il **principale documento di programmazione della politica economica e di bilancio**. Esso traccia, in una prospettiva di medio-lungo termine, gli impegni, sul piano del consolidamento delle finanze pubbliche, e gli indirizzi, sul versante delle diverse politiche pubbliche, adottati dall'Italia per il rispetto del **Patto di Stabilità e Crescita** europeo (PSC).

Il DEF evidenzia innanzitutto come l'epidemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19), che ha colpito dapprima la Cina e si è poi diffusa su scala globale, ha determinato una battuta d'arresto della crescita globale, già indebolita nel corso degli ultimi due anni. Il rallentamento dell'economia mondiale, iniziato nel 2018, è proseguito anche nel 2019 registrando il tasso di crescita più debole dell'ultimo decennio, 2,9 per cento, per effetto dell'acuirsi delle tensioni commerciali e della crescente incertezza a livello globale. Le tensioni geopolitiche, le incertezze legate alla tempistica e alle modalità dell'uscita del Regno Unito dall'UE, il permanere di situazioni socio-economiche complesse in alcuni paesi emergenti, unitamente ai fattori ambientali, hanno ulteriormente eroso il contesto internazionale. L'incertezza complessiva si è anche tradotta in una diminuzione degli investimenti esteri globali (-1,0 per cento rispetto al 2018) che ha interessato in misura differente le diverse aree geoeconomiche.

Secondo le **stime più recenti**, diffuse dal **Fondo Monetario Internazionale** (FMI) ad aprile, a causa della pandemia l'economia globale dovrebbe contrarsi del 3% nel 2020, una contrazione peggiore di quella sperimentata durante la crisi finanziaria del 2008-2009. Tali previsioni di crescita sono ridotte di oltre 6 punti percentuali rispetto alle proiezioni del FMI di ottobre 2019 e di gennaio 2020. In tale scenario previsivo, che presuppone che la pandemia si interrompa nella seconda metà del 2020 e che gli sforzi di contenimento possano essere gradualmente assorbiti, l'FMI prospetta un rimbalzo dell'economia globale che porterebbe ad una crescita del 5,8 per cento nel 2021, man mano che l'attività economica si normalizza, aiutata dal sostegnopolitico.

Per quel che concerne, specificamente, l'**Area dell'euro**, il DEF evidenzia la perdita di slancio dell'economia dell'Area anche prima dell'epidemia di COVID-19. Il DEF sottolinea i segnali di marcato rallentamento del ciclo economico dell'eurozona nel corso del 2019, con una crescita del PIL che si è fermata all'1,2 per cento rispetto all'1,9 per cento del 2018. Per l'Eurozona, che è diventata il secondo epicentro della pandemia dopola Cina, si prospetta per il 2020 una contrazione dell'attività economica particolarmente ampia. Le recenti previsioni del FMI di aprile 2020 pongono la contrazione del PIL dell'Area dell'Euro a -7,5 per cento nel 2020, ipotizzando una ripresa al 4,7 per cento nel 2021.

L'analisi del **quadro macroeconomico italiano** relativo all'anno 2019 e le previsioni tendenziali per il 2020 e il 2021, riflettono i segnali di pieno impatto dello shock rappresentato dal COVID-19 sull'economia italiana.

Con riferimento al 2019, il DEF evidenzia come l'economia italiana abbia perso slancio durante l'anno, registrando una crescita del PIL reale nel complesso dello 0,3 per cento nel 2019, in discesa rispetto allo 0,8 per cento registrato del 2018. La modesta crescita congiunturale che si era registrata nei primi tre trimestri del 2019 (+0,1 per cento nel primo trimestre, invariata nel

secondo e +0,1 nel terzo) è diventata negativa nel quarto trimestre, con una flessione congiunturale dello 0,3 per cento. Il risultato risulta comunque lievemente superiore a quanto previsto a settembre 2019 nella Nota di aggiornamento del DEF, che aveva rivisto al ribasso le stime di crescita del 2019 dallo 0,2 allo 0,1 per cento, alla luce del peggioramento del contesto economico internazionale. La flessione del PIL nel 2019, sottolinea il DEF, è dovuta principalmente ad una caduta degli indici di produzione nell'industria e nelle costruzioni.

Per quanto concerne le **prospettive dell'economia italiana**, l'orizzonte delle previsioni viene presentato limitatamente al **biennio 2020-2021** e con riferimento al solo andamento tendenziale. Il Documento non presenta, dunque, il quadro programmatico, anche in considerazione del fatto che, coerentemente con l'orientamento espresso anche da altri Paesi europei e alla luce delle linee guida riviste della Commissione Europea, il Governo ha deciso di posporre la presentazione del Programma Nazionale di Riforma (PNR). Il nuovo quadro macroeconomico tendenziale 2020-2021 è stato validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) in data 16 aprile 2020.

Lo scenario a legislazione vigente esposto nel DEF 2020 riflette l'effetto dei drammatici eventi causati dalla pandemia di Covid-19 che, diffusasi su scala globale, ha interessato in misura più severa l'Italia nella seconda metà di febbraio. Nel complesso, in considerazione della caduta della produzione e dei consumi già registrata e delle difficili prospettive di breve termine, il DEF stima che l'economia registrerà una complessiva **caduta del PIL reale nel 2020 di 8 punti percentuali**. Ciò corrisponde a una revisione al ribasso di 8,6 punti percentuali della previsione di crescita del PIL per il 2020, rispetto a quanto previsto nella NADEF del settembre scorso, da un aumento dello 0,6 per cento ad una contrazione dell'8 per cento. Per il 2021 si prospetta un recupero del PIL reale pari a +4,7 per cento.

La previsione sconta una caduta del PIL di oltre il 15 per cento nel primo semestre e l'ipotesi di un successivo rimbalzo nella seconda metà dell'anno. Tale previsione macroeconomica è costruita in base all'ipotesi che le misure di chiusura dei settori produttivi non essenziali e di distanziamento sociale vengano attenuate a partire dal mese di maggio e l'impatto economico dell'epidemia si esaurisca completamente nel primo trimestre del 2021.

Gli interventi adottati a sostegno dei redditi e dell'occupazione, già attuati alla data di chiusura della previsione, sono inclusi nello scenario a legislazione vigente. In particolare, agli interventi del decreto Cura Italia (**decreto-legge n.18 del 2020**) si associa un impatto positivo sulla crescita di quasi 0,5 punti percentuali di PIL.

La crescita del PIL tornerebbe in territorio positivo nel 2021, con un incremento del 4,7 per cento. Si tratta, comunque, di una previsione considerata dal DEF prudenziale, che sconta il rischio che la crisi pandemica non venga superata fino all'inizio del prossimo anno.

Rispetto allo scenario tendenziale descritto, i rischi della previsione si concentrano evidentemente sul possibile peggioramento della dinamica epidemica nell'anno in corso e su come questa possa eventualmente influenzare anche i risultati del prossimo anno. Il mantenimento, più a lungo termine, di misure di contenimento molto restrittive, determinerebbe una maggiore flessione dell'attività economica anche a maggio, con il conseguente aggravarsi della flessione del PIL attesa nel secondo trimestre. In alternativa, o in aggiunta a questo, una recrudescenza dell'epidemia nei mesi autunnali causerebbe un'ulteriore perdita di prodotto e ritarderebbe la fase di ripresa prevista nello scenario tendenziale.

In relazione ai suddetti rischi della previsione, il DEF considera anche uno scenario alternativo, in cui la ripresa sarebbe più graduale e non si radicherebbe fino al secondo trimestre del 2021. Come richiesto dalle linee guida concordate a livello europeo, il documento presenta, infatti, anche alcune ipotesi di scenari di rischio, in cui l'andamento e la durata dell'epidemia sarebbero più sfavorevoli, causando una maggiore contrazione del PIL nel 2020 (fino a -10,6 per cento) e una ripresa più debole nel 2021 (2,3 per cento), nonché un ulteriore aggravio sulla finanza pubblica.

Le previsioni tendenziali per il **mercato del lavoro** riportate nel DEF considerano per l'anno in corso (2020) una contrazione dell'occupazione rilevata dalla contabilità nazionale e delle forze lavoro

nettamente più contenuta di quella dell'economia reale e di poco superiore al 2 per cento, grazie al ricorso agli ammortizzatori della Cassa Integrazione Straordinaria (CIGS) e soprattutto di quella in deroga, eccezionalmente estesa nel loro ambito di applicazione dal decreto n. 18 del 2020 (Cura Italia) e dai successivi interventi. Maggiore invece è la contrazione attesa per l'occupazione espressa in unità di lavoro equivalente (ULA) e per le ore lavorate, che non tengono conto degli ammortizzatori sociali, per le quali si prevede una riduzione rispettivamente del 6,5 e del 6,3 per cento.

Green New Deal: Sostenibilità ambientale al primo posto

Una delle priorità del Governo è la realizzazione di un Green New Deal, che preveda in primo luogo la realizzazione di un piano di investimenti pubblici sinergici a quelli privati che si intende stimolare e orientare. Il binomio sostenibilità–investimenti deve essere rafforzato nel suo complesso. Lo sviluppo economico, infatti, deve essere al contempo causa ed effetto di una maggiore tutela ambientale, creando un circolo virtuoso. A tale scopo è necessario un ripensamento dei modelli produttivi, al fine d'incrementare l'uso di tecnologie a basso impatto ambientale che consentano il contenimento delle emissioni nocive, coinvolgano un impiego crescente di risorse rinnovabili, sostituiscano progressivamente le fonti fossili e contestualmente assicurino una più elevata crescita della produttività del sistema economico. Oltre agli investimenti, il Governo intende implementare politiche di supporto, adattate alle esigenze territoriali del Paese. Il Green New Deal è orientato a contrastare i cambiamenti climatici, alla tutela della biodiversità, alla riconversione energetica, alla promozione della rigenerazione urbana e delle cosiddette smart city.

Fondamentali saranno anche le politiche per la messa in sicurezza del territorio, per combattere il dissesto idrogeologico e per l'accelerazione della ricostruzione delle aree terremotate.

Pagamenti elettronici

Il Governo intende, nel rispetto della normativa sulla privacy, rendere quanto più possibile trasparenti le transazioni commerciali, agevolando, estendendo e potenziando i mezzi di pagamento elettronici. A questo scopo saranno introdotte specifiche misure per incentivarne l'utilizzo, sia per contrastare l'evasione fiscale, sia per favorire l'uso da parte dei consumatori di metodi di pagamento sicuri e alternativi al contante. Tali politiche punteranno, in maniera contestuale, ad aumentare la capacità digitale dei contribuenti in termini di utilizzo di strumenti elettronici di pagamento, garantendo la tracciabilità delle operazioni in chiave anti evasione fiscale. Dal 28 febbraio è in vigore l'obbligo del pagamento elettronico mediante i sistemi Pago Pa e MY Pa per tutti i soggetti che intendono effettuare pagamenti agli enti Pubblici, il Comune di Portobuffolè si è adeguato con il supporto di Regione Veneto ed Anci al fine di raggiungere l'obiettivo.

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

unirrendere l'andamento divergente tra la dinamica delle entrate in capo e mantenimento delle attività necessarie per garantire il volume dei servizi necessari alla città, in un contesto di progressiva riduzione e razionalizzazione della spesa. Le entrate da tributi comunali sono poco sensibili agli effettivi andamenti dei valori dei redditi e dei patrimoni, mentre quasi tutte le entrate non sono collegate alla crescita dei prezzi.

Le spese, invece, pur a fronte delle azioni di contenimento programmate, tendono a crescere sia per la dinamica inflattiva, per quanto contenuta, che alla necessità di sviluppo dei servizi, a sua volta collegata alla crisi economica e occupazionale.

Per questo nel rispetto delle esigenze di erogazione dei servizi ritenuti indispensabili per la collettività, sarà necessario proseguire in una politica di priorità di non dover ricorrere, se non in via residuale, ad inasprimenti della pressione fiscale e tributaria locale.

Sarà confermato inoltre l'obiettivo di non avvalersi nel triennio dell'utilizzo di entrate straordinarie per il riequilibrio corrente, anche a fronte delle nuove disposizioni normative in tal senso, perseguendo l'obiettivo programmatico di destinare interamente agli investimenti i proventi da oneri di urbanizzazione.

A.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate correnti sulle quali l'Ente può contare sono suddivise in entrate tributarie, entrate da trasferimenti ed entrate extra-tributarie.

Le entrate tributarie sono costituite dalle imposte (Imposta municipale unica – IMU; Imposta comunale sulla pubblicità).

La legge di stabilità ha apportato delle modifiche alla disciplina dell'IMU e della TASI unificando dal 1° gennaio 2020 le due imposte nella "nuova imu", approvata da Consiglio Comunale in data 31.03.2020.

Nonostante il nuovo prelievo conservi gran parte della struttura delle precedenti imposte abolite si tratta comunque di un tributo differente che necessita di approvazione di nuove aliquote e di un nuovo regolamento.

A partire dall'anno 2021 è previsto il canone unico che accorpa le tasse che precedentemente si occupavano di **concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria**. Pertanto sostituisce, a partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi:

- **(TOSAP)** – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- **(COSAP)** – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- **(ICPDPA)** – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni
- **(CIMP)** – canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari
- ed infine il **canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285** (codice della strada).

Il nuovo Canone **non ha natura tributaria, bensì patrimoniale**. E potrà quindi essere riscosso solo in sede ordinaria:

- **senza possibilità di emettere avvisi di accertamento** (e quindi di sanzioni proporzionali alle somme non versate)
- ma applicando solo **sanzioni per violazione delle norme regolamentari**.

Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti. Fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. Presupposto del canone è **la diffusione di messaggi pubblicitari** mediante impianti installati sia in aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, sia all'interno di beni privati. Nello specifico il canone si applica ai messaggi laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, o all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato, ivi comprese la diffusione di messaggi pubblicitari attraverso forme di comunicazione visive o acustiche. Ai fini dell'applicazione del canone si considerano rilevanti i **messaggi diffusi nell'esercizio di una attività economica** allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi o finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

È tenuto al pagamento del canone il titolare dell'autorizzazione del mezzo attraverso il quale il messaggio pubblicitario viene diffuso. In ogni caso è obbligato in solido al pagamento il soggetto che utilizza il mezzo per diffondere il messaggio.

Inoltre è obbligato il soggetto pubblicizzato, ovvero colui che produce o vende la merce o fornisce i servizi oggetto della pubblicità.

Il canone unico è riscosso direttamente essendo il Comune privo di convenzioni sottoscritte con concessionari autorizzati alla riscossione.

Fa parte delle entrate tributarie anche il Fondo di Solidarietà Comunale che sostituisce i vecchi trasferimenti erariali; a seguito dell'applicazione delle norme sul federalismo fiscale, infatti, i trasferimenti sono stati fiscalizzati e drasticamente ridotti nel loro importo e pertanto l'Ente non può più contare sulle importanti risorse che sino a pochi anni fa provenivano dallo Stato, come meglio dettagliato nel paragrafo che segue.

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai provvedimenti dei servizi pubblici, dai provvedimenti dei beni patrimoniali, dai provvedimenti finanziari e da altri provvedimenti per la fruizione di beni e per servizi resi ai cittadini. In sostanza si tratta delle entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe decise annualmente dal Comune (diritti di segreteria, canoni di affitto, utilizzo strutture comunali, concessioni cimiteriali, sponsorizzazioni, mercatini e fiere, ecc.) oltre ai proventi per sanzioni al codice della strada ed agli interessi attivi sui depositi.

Per il prossimo triennio – fatti salvi naturalmente casi eccezionali di squilibri gestionali per i quali, obbligatoriamente, occorrerebbe procedere con gli interventi risanatori – si conferma la volontà dell'Amministrazione di non applicare aumenti di tariffe.

Fondo di solidarietà comunale

I continui aggiustamenti del sistema della fiscalità municipale rispetto a quanto delineato dal decreto legislativo n.23 del 2011 (attuativo della legge n.42/2009 sul federalismo fiscale) hanno dato luogo ad un quadro normativo mutevole e di complessa interpretazione, che ha determinato, di conseguenza, frequenti modifiche della disciplina di alimentazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale, ai fini dell'assegnazione ai comuni del gettito IMU di loro spettanza in forma territorialmente equilibrata. Dal 2015 ha inoltre preso avvio l'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, per l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica.

Con la legge di bilancio per il 2017 (art.1, commi 446-452, legge n.232/2016) è stata definita una disciplina a regime del Fondo, che ha fissato:

1. La dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale in 6.197,2 milioni di euro a decorrere dal 2017, fermo restando la quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni che in esso confluisce

annualmente, come quantificata dalla legge n.208/205 (2.768,8 milioni). La dotazione è stata peraltro lievemente incrementata dal recente D.L. n.50/2017 (di 11 milioni di euro);

2. I criteri di ripartizione del Fondo medesimo, definendo gli importi delle diverse componenti del Fondo da distribuire – tolta la quota ristorativa - sulla base di criteri di tipo compensativo rispetto all'allocazione storica delle risorse ovvero secondo logiche di tipo perequativo;
3. Al 31 ottobre dell'anno precedente il termine per l'emanazione del decreto di riparto del Fondo (anticipandolo dunque rispetto al 30 novembre precedentemente previsto), ai fini di una più tempestiva quantificazione delle risorse da considerare nel bilancio di previsione.

Il riparto del Fondo e la perequazione

Circa i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà, la legge n.232/2016 (comma 449) distingue le modalità di riparto delle due diverse componenti del Fondo di solidarietà: quella tradizionale, destinata al riequilibrio delle risorse storiche, e quella ristorativa, confermata nella misura stabilita dalla legge di bilancio 2016.

La quota "ristorativa" - pari a 3.767,45 milioni di euro - viene ripartita tra i comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI relativo all'anno 2015, come derivante dall'applicazione del nuovo sistema di esenzione introdotto dalla legge di stabilità per il 2016.

La restante parte delle risorse del Fondo, che costituisce la c.d. componente "tradizionale", quella cioè destinata al riequilibrio delle risorse storiche, è stata quantificata dalla legge di bilancio 2017 in 1.885,6 milioni di euro per i comuni delle regioni a statuto ordinario e in 464,1 milioni per i comuni delle Regioni Siciliana e Sardegna. Per il riparto di tale componente, la legge di bilancio 2017 ha confermato l'applicazione, per una sua quota parte, di criteri di tipo perequativo, basati sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente.

La restante parte del Fondo continua, invece, ad essere ripartito sulla base del criterio della compensazione della spesa storica.

La legge di bilancio per il 2017 (comma 449, lettera c), legge n.232/2016) ha confermato l'applicazione dei criteri di riparto di tipo perequativo per una quota percentuale via via sempre più ampia che, già fissata al 40% per l'anno 2017 e al 55% per l'anno 2018, è stata portata al 70% per l'anno 2019, all'85% per l'anno 2020 per arrivare al raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021, con una configurazione a regime dei meccanismi perequativi di riparto della componente tradizionale ("non ristorativa") del Fondo di solidarietà comunale.

Ai fini della determinazione della perequazione, la legge di bilancio per il 2017 ha fissato a regime il c.d. target perequativo nella misura del 50% delle capacità fiscali comunali (in luogo del precedente 45,8% applicato nel 2015 e 2016), stabilizzando dunque il riferimento alla quota di risorse concretamente oggetto della perequazione comunale. Pertanto, dal 2021 si ripartisce l'intero fondo perequativo, ferme restando le limitazioni della capacità fiscale utilizzabile.

Ciò fa sì che a partire dal 2021 la componente storica rimanga pari al 50 per cento, la quota legata alla perequazione dei fabbisogni sarà del 40% e il 10% sarà legata alla perequazione delle capacità fiscali in senso stretto.

Va, in ultima analisi, sottolineato che la struttura attuale del Fondo di solidarietà comunale è prevalentemente orizzontale, essendo alimentato esclusivamente dai comuni attraverso il gettito dell'imposta municipale propria, e non anche dalla fiscalità generale, come invece richiesto dalla legge n.42 del 2009 in riferimento al fondo perequativo per le funzioni fondamentali. Tuttavia tale situazione dipende dal fatto che la componente verticale, finanziata dallo Stato, di fatto è stata annullata dai tagli delle risorse del Fondo, derivanti dalle misure di concorso alla finanza pubblica previste per i comuni sulla base dei principi del coordinamento della finanza pubblica, in relazione alle misure di contenimento della spesa introdotte dal Legislatore a partire dall'anno 2010 ad oggi (articolo 16 del D.L. n.95 del 2012, articolo 47 del

D.L. n.66 del 2014 e articolo 1, comma 435, della legge n.190 del 2014), cosa che comporta che i trasferimenti complessivi (al netto delle compensazioni dei tributi soppressi) risultino negativi, ossia il comparto dei comuni trasferisce risorse allo Stato.

Sull'applicazione del sistema di perequazione è intervenuta da ultimo la legge di bilancio per il 2018 (legge n.205/2017) che, in controtendenza, ha ridotto la percentuale delle risorse del Fondo di solidarietà da redistribuire negli anni 2018 e 2019 secondo logiche di tipo perequativo - dal 55 al 45 per cento per l'anno 2018 e dal 70 al 60 per cento per il 2019 - per consentire una applicazione più graduale e soprattutto più sostenibile, nei prossimi due anni, del processo di redistribuzione, che resta comunque destinato ad entrare a regime nell'anno 2021, come stabilito dalla lettera c) del comma 449 medesimo della legge di bilancio 2017.

In merito, va sottolineato come il progressivo rafforzamento della componente perequativa abbia comportato alcune distorsioni nella redistribuzione delle risorse del Fondo di solidarietà che hanno richiesto, a più riprese, l'intervento del legislatore, con la previsione di meccanismi correttivi in grado di contenere il differenziale di risorse, rispetto a quelle storiche di riferimento, che si determinano, per alcuni comuni, soprattutto per quelli di minori dimensioni, con l'applicazione del meccanismo della perequazione.

A.2 Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Tutti gli investimenti programmati per il triennio 2021-2023 verranno realizzati con risorse proprie (proventi dei permessi di costruire, eccedenze di entrate correnti, avanzo d'amministrazione, proventi delle alienazioni, ecc.)

Proseguirà inoltre la ricerca di fondi provenienti da finanziamenti Statali, Regionali, Provinciali e Comunitari. Il Comune, all'uopo, presenterà un progetto complesso per poter partecipare al finanziamento dovuto ai comuni di Confine, per un ammontare stimato nell'anno 2021 pari ad euro 740.000,00.

Attenzione verrà dedicata alle possibilità di finanziamento previste dalla Legge 6/10/2017 n.158 avente ad oggetto "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni".

Per detti interventi, a sensi dell'art.1, comma 3, del D.Lgs. 50/2016, non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 21 relative alla programmazione dei lavori pubblici.

A.3 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel triennio 2021 – 2023 non si prevede il ricorso al credito mediante l'attivazione di mutui.

La politica d'indebitamento che il Comune di Portobuffolè intende adottare nel triennio 2021-2023 risponde a due esigenze fondamentali: la prima dovuta alle regole di calcolo dei vincoli di finanza pubblica, che non considerano rilevanti le entrate provenienti dal ricorso all'indebitamento, la seconda dovuta alla necessità di ridurre progressivamente le spese correnti al fine di riattribuire spazi alla politica fiscale comunale.

I limiti attuali di indebitamento sono rispettati, il grado di indebitamento del Comune è progressivamente in discesa grazie all'azzeramento dell'assunzione di nuovi prestiti dal 2011.

Gli investimenti programmati verranno realizzati attraverso risorse proprie, come prima meglio indicato.

B. SPESE

B.1 Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Indirizzi sulla spesa

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Per il Triennio 2021-2023 le politiche della spesa saranno orientate al mantenimento e qualificazione dei servizi, nonché alla loro espansione qualora si dovesse pervenire a miglioramenti dell'efficienza e riorganizzazioni capaci di recuperare risorse.

B.2 Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il nuovo Piano di fabbisogno del personale per il triennio 2021-2023, approvato con deliberazione di data della Giunta Comunale n. 68 del 9/11/2020, è stato redatto ai sensi dell'art.91 del Tuel - D.Lgs 267/2000.

Le previsioni di spesa, come già precisato, garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

B.3 Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art.21, comma 6, del D.Lgs. n.50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a € 40.000,00 vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art.21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" per il periodo 2021-2023 è stato adottato con delibera della Giunta Comunale n. 1 del 17/1/2020.

B.4 Programmazione investimenti Piano triennale produzione OO.PP

Il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", all'art.21 commi 3 – 4 – 5 -8 detta una nuova disciplina relativamente al Programma Triennale dei Lavori Pubblici e relativi aggiornamenti annuali disponendo quanto segue:

"3. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n.3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

4. *Nell'ambito del programma di cui al comma 3, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.*

5. *Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.*

8. *Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata sono definiti:*

a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;

b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incomplete;

d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;

e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;

f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento".

Per il Triennio 2021-2023 il Comune, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base dei nuovi modelli previsti dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con Il Ministro dell'Economia e delle Finanze 16 gennaio 2018, n.14

Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di piccole dimensioni possono tuttavia essere significativi.

La Giunta comunale, con propria deliberazione n.69 dell'09.11.2020 ha approvato l'adozione del Programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023, l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2021.

B.5 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Restano attualmente in corso di esecuzione i seguenti progetti di investimento:

1. Riqualificazione piazza Ghetto.

C. RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALE DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

L'Ente attraverso l'Area Amministrativo-Finanziaria monitorerà la situazione corrente della spesa e dell'entrata in modo da garantire gli equilibri previsti anche in termini di cassa.

D. PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVE

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione.

Il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Al fine di meglio comprendere la programmazione degli obiettivi, interventi e azioni da intraprendere nel periodo 2021-2023 si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi.

Le attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Vengono previsti in questa missione i seguenti programmi:

1. Organi istituzionali;
2. Segreteria generale;
3. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato;
4. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
5. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
6. Ufficio tecnico;
7. Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile;
8. Statistica e sistemi informativi;
9. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
10. Risorse umane;
11. Altri servizi generali;

Indirizzi generali	Incentivare fra i cittadini l'uso degli strumenti informatici di interazione con i servizi comunali, (sito web del Comune, social) promuovendo l'uso dello sportello UNIPASS a tutta la cittadinanza.
---------------------------	--

Programma 2 - Segreteria generale	Assessore competente: Simone Lessi Responsabile: Susana Andrea Sebastiano
-----------------------------------	--

Lo sportello UNIPASS è attivo dal primo luglio 2015 ed è la realtà associata accreditata dal MISE più grande d'Italia. Il Ministero della Funzione Pubblica recentemente ha individuato UNIPASS come "laboratorio" di buona pratica.

Il Comune di Portobuffolè è stato fra i primi Comuni ad aderirvi sia per le pratiche Suap (Attività produttive) che Sue (edilizia) e ha fin da subito richiesto anche l'attivazione di alcuni ulteriori servizi.

Come già previsto nel DUP 2018/2020 si promuoverà ulteriormente lo Sportello allo scopo di farlo diventare il punto di primo contatto con gli Uffici del Comune, nonché uno strumento attraverso il quale compilare facilmente la documentazione e richiedere informazioni sia per le attività produttive, ivi compreso il mercatino, sia in merito ad alcuni servizi quali trasporto scolastico, servizi demografici, ecc.

Indirizzi generali	Impegno per continuare a gestire il bilancio del Comune nel rispetto assoluto delle norme e delle regole, applicando una gestione attenta delle risorse comuni; collaborare con tutte le Istituzioni (Regione, provincia, Comuni, Prefettura Forze dell'ordine ecc.) nell'interesse unico della collettività
---------------------------	---

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Assessore competente: Simone Lessi Responsabile: Susana Andrea Sebastiano
--	--

Una delle norme che più impattano nella gestione del bilancio è il cd patto di stabilità.

Il patto di stabilità è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 da tutti i Paesi membri dell'Unione Europea, relativo al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubblico. Tradotto, significa che se gli Stati membri vogliono continuare a far parte della Ue, sono costretti a rispettare due vincoli precisi: un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil e un debito pubblico inferiore al 60% del Pil, o comunque tendente al rientro in relazione al Pil (che può significare debito invariato, ma aumento del Pil). I Paesi che sfiorano rischiano una sanzione che può ammontare fino allo 0,5% del Pil nazionale. Per rispettare queste prescrizioni, a cui anche l'Italia, nel 1997, ha deciso di sottostare, ogni Stato membro poteva prevedere le misure più consone. Nel nostro Paese si è scelto di applicare una regola, poi più volte variata, che tenesse sotto controllo anche i bilanci della pubblica amministrazione e degli enti locali.

Da ultimo l'art.1 comma 707 della Legge di stabilità 2016 ha abrogato la normativa relativa al patto di stabilità interno. La legge suddetta precisava che gli enti territoriali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza.

Il saldo di competenza tra le entrate finali e le spese finali è ormai il nuovo riferimento ai fini del concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica. Tale saldo deve assumere un valore non negativo.

Dal 1 gennaio 2017, con le modifiche apportate dalla legge 11 dicembre 2016, n.232 (Legge di bilancio 2017), il fondo pluriennale di entrata e di spesa è stato introdotto per gli anni 2017/2019 (sempre al netto di quello derivante dal ricorso all'indebitamento).

Dal 2020 rileva solo il fondo pluriennale derivante da entrate finali. Permane l'esclusione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri dal saldo di competenza utile ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'Amministrazione Comunale intende garantire il rispetto degli obiettivi programmatici anche per il prossimo triennio, anche se trattasi di obiettivi ambiziosi.

Pertanto, l'Amministrazione Comunale garantisce che nei prossimi bilanci finanziari di previsione 2021-2023 saranno iscritte previsioni di entrata e previsioni di spesa tali da consentire che venga garantito il rispetto degli obiettivi programmatici dei vincoli di finanza pubblica.

La gestione sarà orientata al raggiungimento di obiettivi predefiniti in un'ottica di responsabilizzazione della struttura dell'Ente in funzione dei risultati da raggiungere.

Indirizzi generali	Continuare nel processo di avvio delle Gestioni Associate delle Funzioni con i Comuni interessati, nel rispetto delle disposizioni normative ma soprattutto al fine di ottimizzare le risorse disponibili e garantire un servizio più efficiente ed efficace alla cittadinanza.
---------------------------	--

Programma 8 - Altri servizi generali	Assessore competente: Sindaco Responsabile: Susana Andrea Sebastiano
--------------------------------------	---

La legge 27 dicembre 2017, n.205, ha prorogato al 31 dicembre 2018, ancora una volta in maniera criptica, i termini entro i quali i comuni con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti avrebbero dovuto assicurare l'attuazione delle disposizioni concernenti l'esercizio obbligato in forma associata delle funzioni fondamentali, mediante unione o convenzione. Si tratta dell'ottava proroga disposta di anno in anno in maniera sconcertante.

È compito del nuovo Governo e delle Regioni, con il concorso e la capacità propositiva delle autonomie locali, rimuovere gli ostacoli che si frappongono all'associazionismo dei comuni e mettere ordine alla confusa legislazione finora prodotta in materia. Il problema va posto in relazione all'esigenza da tutti avvertita di riforma organica dei poteri locali, dando piena attuazione all'articolo 118 della Costituzione e assicurando la stabilità dell'assetto finanziario, quale premessa indispensabile.

Fin quando si procederà nella continua rivendicazione di risorse insufficienti a svolgere le funzioni fondamentali (il numero dei comuni in pre-dissesto e in dissesto sta aumentando, specie a sud) e a emanare leggi con la clausola di invarianza della spesa, le vere riforme si allontanano.

Non è possibile continuare a pensare alle varie forme di associazionismo solo in termini di economia dei costi. L'orizzonte è ben più vasto. Si tratta di superare la polverizzazione per introdurre nuove realtà istituzionali in grado di governare il territorio con dimensioni, risorse e strumenti adeguati e moderni.

Nel triennio il Comune seguirà attentamente l'evoluzione normativa in ordine agli obblighi associativi e proseguirà nella ricerca di soluzioni condivise con i Comuni vicini che consentano di migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Finalità da conseguire

Assicurare il regolare funzionamento degli organi istituzionali, la promozione e valorizzazione di accordi, collaborazioni, interventi organizzativi a livello intercomunale.

Assicurare lo svolgimento delle attività di segreteria a supporto degli organi.

Ottimizzare le attività di pubblicazione sul sito comunale "amministrazione trasparente" al fine di fornire informazioni puntuali circa l'attività del Comune e coordinare e gestire i rapporti della cittadinanza con l'Ente

Regolare funzionamento delle attività del servizio finanziario e di ragioneria, con la puntuale registrazione delle operazioni contabili, la regolarità dei pagamenti e delle incombenze relative al nuovo equilibrio di finanza nonché alle altre numerose scadenze di legge.

Perseguimento della corretta programmazione finanziaria dell'ente nonostante la grave incertezza derivante dalla non precisa conoscenza delle risorse disponibili e dal continuo susseguirsi di interventi legislativi che, anche in corso d'anno, modificano le disposizioni riguardanti la finanza locale.

Regolare funzionamento del servizio di Economato per le minute spese e per le attività di cassa.

Ottimizzazione della gestione tributaria con una particolare attenzione al recupero di tributi pregressi.

Regolare svolgimento delle attività degli uffici demografici e delle consultazioni elettorali.

Prosecuzione del lavoro di digitalizzazione della PA secondo le indicazioni normative e ministeriali fornite, cercando di conseguire anche il risparmio di spesa prescritto.

Porre particolare attenzione alle attività dell'ufficio dell'ufficio tecnico nell'ambito della progettazione anche allo scopo di richiedere contributi a enti terzi per la realizzazione di opere di valorizzazione del patrimonio esistente. Assicurare il miglior utilizzo dei beni immobili attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio.

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

Vengono previsti in questa missione i seguenti programmi:

1. Polizia locale e amministrativa;
2. Sistema integrato di sicurezza urbana.

Indirizzi generali	Garantire il regolare svolgimento delle attività di Polizia Locale e continuare a sostenere l'Associazione Carabinieri in congedo per il prezioso lavoro che svolge a supporto delle nostre Amministrazioni
---------------------------	--

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa	Assessore competente: Sindaco Responsabile: Susana Andrea Sebastiano
---	---

L'obiettivo anche per il prossimo triennio è quello di garantire la sicurezza intesa sia come sicurezza stradale e sia come controllo del territorio.

Verranno poste in essere tutte quelle attività di vigilanza sul rispetto delle norme previste dalle norme (quali codice della strada, leggi, regolamenti e ordinanze) e le altre leggi previste in materia di sicurezza:

1. Attraverso l' utilizzo della strumentazione elettronica in dotazione con l'obiettivo di limitare le velocità dei veicoli nelle zone residenziali;
2. Si effettueranno controlli finalizzati anche a verificare se i veicoli in circolazione siano stati sottoposti a visita di revisione, ovvero siano coperti da assicurazione di responsabilità civile obbligatoria.

Il tutto con la precipua finalità di migliorare gli standard di sicurezza della circolazione stradale contrastando i comportamenti che possano causare incidenti stradali e che non assicurino tutela nei confronti dei danneggiati.

1. Controllo del territorio finalizzato alla verifica del rispetto dei Regolamenti Comunali e delle Ordinanze Sindacali
2. Vigilanza sulle attività commerciali e sui pubblici esercizi, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.
3. Supporto al Settore Tecnico per le verifiche di carattere urbanistico edilizio ed i controlli nei cantieri edili.
4. Garantire la presenza durante le principali manifestazioni organizzate, ovvero patrocinate dal Comune.
5. Collaborazione e coordinamento con le altre forze di Polizia presenti sul territorio e, in particolare con l' Associazione Carabinieri in congedo per un efficace azione di controllo del territorio.

Indirizzi generali	Mantenere l'appuntamento del mese di marzo dedicato alla sicurezza con interventi nelle scuole e serate informative sul tema
---------------------------	---

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa	Assessore competente: Sindaco Responsabile: Susana Andrea Sebastiano
---	---

Nel triennio 2021/2023 si intende mantenere l'appuntamento con i temi della sicurezza per il quale l'Amministrazione nella scorsa legislazione ha sviluppato una rete di collaborazioni con Enti e Istituzioni.

L'idea è che solo una sicurezza partecipata e condivisa di tutti gli attori della sicurezza stradale, quindi anche con tutte le persone che circolano con i loro veicoli sulle strade, possa consentire il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza e diminuire il numero degli incidenti.

Lo scopo è quello di diffondere la consapevolezza dei rischi in modo che la sicurezza diventi un vero e proprio stile di vita.

Finalità da conseguire

Assicurare il regolare svolgimento delle attività di polizia locale, commerciale ed amministrativa in modo particolare il servizio di vigilanza stradale e del territorio, compreso il controllo del rispetto dei regolamenti comunali di polizia urbana e rurale.

In tal senso con il Comune di Mansuè è stato acquistato un nuovo rilevatore di velocità che verrà utilizzato nelle aree a rischio.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

MISSIONE 04: Istruzione e diritto allo studio

Vengono previsti in questa missione i seguenti programmi:

1. Istruzione prescolastica;
2. Servizi ausiliari all'istruzione.

Indirizzi generali	Assicurare l'apertura e la fruizione della Biblioteca Comunale
---------------------------	---

Programma 2 - Servizi ausiliari all'istruzione	Assessore competente: Rosalen Anna Maria Responsabile: Susana Andrea Sebastiano
--	--

Nel triennio l'Amministrazione intende valorizzare al massimo le attività svolte dalla biblioteca pubblica, attualmente gestita da una volontaria, anche attraverso:

1. La partecipazione a bandi del servizio civile;
2. La ricerca di sinergie con gruppi/associazioni operanti sul territorio.

In particolare si punterà al potenziamento delle attività estive che hanno riscosso grande apprezzamento da parte della cittadinanza e alle iniziative di Veneto Legge.

Finalità da conseguire

Svolgimento del servizio di trasporto scolastico

Adempimenti connessi con il diritto allo studio.

Mantenimento dei servizi erogati presso la biblioteca comunale e, in particolare, delle attività estive.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

MISSIONE 05: Valorizzazione beni e attività culturali

Viene previsto in questa missione il seguente programma:

1. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

Indirizzi generali	Assicurare continuità nella programmazione di mostre presso il Museo Casa Gaia da Camino
---------------------------	---

Programma 1 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Assessore competente: Rosalen Anna Maria Responsabile: Susana Andrea Sebastiano
---	--

La cultura rappresenta uno dei più importanti motori possibili di sviluppo della città e uno degli assi portanti su cui vale la pena di investire. I luoghi di cultura vanno intesi come "fabbriche" di cultura da condividere con la cittadinanza.

Nel triennio 2021-2023 si proseguirà l'attività volta al mantenimento del Museo di Casa Gaia con lo scopo di farlo diventare casa della cultura, fulcro centrale delle attività culturali.

Indirizzi generali	Sostenere e collaborare con tutte le Associazioni locali che promuovono eventi di carattere culturale.
---------------------------	---

Programma 1 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Assessore competente: Rosalen Anna Maria Responsabile: Susana Andrea Sebastiano
---	--

In Continuità con quanto previsto nel DUP 2020/2022 l'offerta culturale del triennio sarà realizzata attraverso la collaborazione tra Comune ed i privati con lo scopo di valorizzare il patrimonio culturale del Comune e mantenere vive le tradizioni locali.

Particolare attenzione sarà dedicata alla valorizzazione delle attività associative ed imprenditoriali presenti nel territorio, al fine di sviluppare, in piena sinergia pubblico/privato, un'offerta articolata ed integrata di proposte culturali, in grado di coprire tutti i settori principali di espressione artistica: teatro, musica, arti figurative, fotografia, letteratura ecc.

Indirizzi generali	Mantenere in ottimo stato e fruibili tutti i beni immobili di valore storico culturale
---------------------------	---

Programma 1 - Attività culturali e interventi	Assessore competente: Sindaco
---	-------------------------------

diversi nel settore culturale	Responsabile: Gabriele Lion
-------------------------------	-----------------------------

Come già previsto dal DUP 2020/2022 oltre agli interventi volti alla manutenzione ordinaria dei beni si prevede un intervento di manutenzione straordinaria del tetto del Museo di Casa Gaia. Nondimeno si verificherà la possibilità di attingere a finanziamenti per realizzare ulteriori interventi di manutenzione straordinaria finalizzati ad una migliore fruibilità del patrimonio culturale comunale.

Indirizzi generali	Perseguire la valorizzazione del nuovo immobile in Borgo Servi
---------------------------	---

Programma 1 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Assessore competente: Rosalen Anna Maria Responsabile: Susana Andrea Sebastiano
---	--

I lavori di recupero dell'immobile di Borgo Servi e delle aree esterne sono stati ultimati nel corso del corrente anno.

Grazie anche a sponsorizzazione da parte delle Ditte locali lo stesso è stato completamente arredato ed attrezzato.

Come indicato nel DUP 2020/2022 l'Amministrazione ha assegnato lo stesso mediante un contratto di concessione finalizzato al miglior utilizzo e alla valorizzazione dell'immobile.

Nel triennio 2021/2023 vi sarà quindi una costante attenzione alla concessione posta in essere per verificare l'effettiva corrispondenza con le finalità indicate.

Finalità da conseguire

Organizzazione di eventi culturali anche finalizzati alla promozione della cultura e della valorizzazione dell'identità Portuense.

Sostegno alle associazioni locali e collaborazione nelle loro iniziative di carattere culturale al fine di rilanciare gli eventi e le strutture comunali.

Costituzione dell'Associazione Regionale dei Borghi più Belli d'Italia del Veneto.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

MISSIONE 06: Politica giovanile, sport e tempo libero

Vengono previsti in questa missione i seguenti programmi:

1. Sport e tempo libero;
2. Giovani.

Indirizzi generali	Sostegno alle Associazioni sportive/ricreative del territorio
---------------------------	--

Programma 1 - Sport e tempo libero	Assessore competente: Rosalen Anna Maria Responsabile: Susana Andrea Sebastiano
------------------------------------	--

Come già previsto dal DUP 2020/2022 si verificherà la possibilità di gestire gli impianti sportivi comunali attraverso una procedura di convenzionamento che valorizzi le competenze e le risorse delle associazioni sportive presenti sul territorio.

Si provvederà anche alla promozione della pratica sportiva attraverso iniziative promozionali in collaborazione con le associazioni sportive valorizzando impianti esistenti, parchi e percorsi naturalistici.

Indirizzi generali	Avviare un progetto per favorire la partecipazione attiva alla vita sociale del comune dei giovani anche individuando un locale a loro riservato
---------------------------	---

Programma 2 - Giovani	Assessore competente: Rosalen Anna Maria Responsabile: Susana Andrea Sebastiano
-----------------------	--

Favorire la partecipazione attiva dei giovani è certamente uno dei tempi più complessi e stimolanti del mandato amministrativo.

L'Amministrazione si adopererà per creare le opportunità di aggregazione e per favorire la responsabilizzazione e partecipazione alla vita cittadina.

Verranno, altresì, sostenute le proposte provenienti dall'ambito giovanile.

Finalità da conseguire

Promozione e sostegno alle associazioni sportive presenti nel territorio, studiando forme di convenzioni che migliorino qualitativamente il rapporto costo-benefici delle strutture sportive.

Sviluppo e sostegno di attività in favore dei giovani che li incentivino alla partecipazione attiva alla vita sociale.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

MISSIONE 07: Turismo

Viene previsto in questa missione il seguente programma:

1. Sviluppo e valorizzazione del turismo.

Indirizzi generali	Assicurare alti livelli organizzativi agli eventi ricorrenti in calendario (Mercatino dell'Antiquariato, Vintage, Festa Autunno, Rassegne musicali, Borgo dell'Amore ecc.)
---------------------------	---

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	Assessore competente: Rosalen Anna Maria Responsabile: Susana Andrea Sebastiano
---	--

La Regione Veneto, con D.G.R. 21/02/2017, n.184 ad oggetto *“Linee guida per la programmazione delle attività di somministrazione temporanea di alimenti e bevande nelle sagre e nelle fiere”*, in relazione all’articolo 11 della L.R. 21 settembre 2007, n.29 *“Disciplina dell’esercizio dell’attività di somministrazione di alimenti e bevande”* ha previsto che i comuni predispongano un calendario delle sagre e delle fiere in cui viene svolta attività di somministrazione alimenti e bevande, anche in forma non prevalente, da svolgersi nell’anno seguente, attività che saranno pubblicizzate in un calendario regionale.

L’articolo 1 di dette *“Linee guida”* nel quale la Regione, per la redazione e pubblicazione del calendario regionale, espressamente prevede quanto segue:

1. *“Al fine di consentire il monitoraggio e la conoscenza sul territorio delle fiere e delle sagre, nonché per permettere all’amministrazione comunale la verifica della sostenibilità di tutti gli eventi temporanei organizzati nell’ambito del territorio, i comuni redigono ed approvano un elenco delle fiere e delle sagre che si svolgeranno nell’anno seguente, anche sentite le rappresentanze locali delle organizzazioni del commercio, turismo e servizi e delle associazioni dei consumatori e degli utenti maggiormente rappresentative a livello regionale e le pro loco locali iscritte nell’albo regionale delle Pro Loco di cui alla legge regionale 22 ottobre 2014, n.34 “Disciplina delle associazioni pro loco”.*
2. *Per la predisposizione dell’elenco, i comuni stabiliscono un termine congruo entro il quale gli organizzatori devono depositare l’istanza per lo svolgimento della fiera o della sagra e, entro il 30 novembre di ogni anno, redigono l’elenco annuale delle fiere e delle sagre che si svolgeranno sul territorio comunale nell’anno successivo, inviandolo alla Regione per le finalità di cui al punto 8.*
...(omissis)...
7. *L’elenco annuale di cui al comma 1 è comunicato entro il 15 dicembre di ogni anno dal comune alla struttura regionale competente in materia di commercio.*
8. *La Giunta regionale pubblica il “calendario regionale delle fiere e delle sagre” che conterrà le seguenti informazioni: a. dati anagrafici dell’organizzatore; b. denominazione, ubicazione ed orari di svolgimento della manifestazione; c. indicazione dell’eventuale sito web della manifestazione e contatti (email/telefono); d. programma della manifestazione; e. eventuale segnalazione di vendita o somministrazione di prodotti tipici enogastronomici, della cultura e dell’artigianato locale.”;*

Per ottemperare a quanto sopra la Giunta Comunale provvederà entro i termini stabiliti ad approvare il calendario delle sagre e fiere su aree pubbliche che si terranno nel corso del 2021.

Una programmazione ordinata e adeguatamente pubblicizzata offrirà la consapevolezza ai visitatori/turisti che il centro storico di Portobuffolè offre sempre qualche attrattiva e creerà una fidelizzazione che porterà pubblico in numero sempre maggiore.

Indirizzi generali	Mantenere il livello di servizio di qualità raggiunto dall'ufficio informazioni ed avviare la pratica per farlo diventare IAT
---------------------------	--

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	Assessore competente: Rosalen Anna Maria Responsabile: Susana Andrea Sebastiano
---	--

In data 12/10/2020 e 14/10/2020 è stato definitivamente sottoscritto rispettivamente da Sindaco e Regione Veneto il nuovo Accordo di Collaborazione per la gestione dell'Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica di Portobuffolè che mette il Comune in rete con i principali centri turistici della Regione.

Nel corso del Triennio l'Ufficio Turistico provvederà ad inserire nel programma DMO tutti gli eventi e le iniziative del Comune. Detto inserimento consentirà una grande visibilità agli eventi in quanto gli stessi vengono promossi a livello regionale.

Nel corso del Triennio l'Ufficio Turistico provvederà ad inserire gli interventi turistici a valenza regionale nel sito veneto.eu, il portale del turismo della Regione Veneto.

Indirizzi generali	Continuare a collaborare con Network importanti come il Club dei Borghi più Belli e le Bandiere Arancioni del Touring Club, avviando progetti comuni con i Borghi più Belli del Veneto per immettere sul mercato, anche internazionale, pacchetti turistici integrati e di interesse.
---------------------------	--

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	Assessore competente: Rosalen Anna Maria Responsabile: Susana Andrea Sebastiano
---	--

Cresce sempre di più il turismo nei piccoli borghi, bellissimi e affascinanti, di cui il nostro Paese è disseminato. Paradossalmente nei periodi in cui il COVID 19 è stato meno aggressivo e gli spostamenti erano consentiti, il turismo si è mosso in località meno note e affollate, come i piccoli borghi italiani.

I borghi rappresentano un'Italia diversa da quella più conosciuta, dove si preserva lo stile di vita italiano. I turisti risultano essere veri investitori nella bellezza italiana, perché con la loro presenza contribuiscono a mantenere vive le attività dei borghi.

L'Amministrazione nel triennio intende proseguire le collaborazioni già avviate con il Touring e con il Club dei Borghi più Belli, nonché favorire la conoscenza di tutti i Borghi del Veneto con cui si cercheranno sinergie volte ad offrire al turista un vero e proprio percorso per i Borghi della Regione.

Finalità da conseguire

Organizzazione di eventi promozionali dei prodotti del territorio in collaborazione con le associazioni e gli operatori commerciali del territorio.

Ottimizzazione della gestione dell'Ufficio Turistico attraverso apposita convenzione con la Pro Loco.

Predisposizione analisi per l'avvio dell'Albergo Diffuso.

Adesione al progetto pacchetto turistico con i Borghi più Belli del Veneto.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

MISSIONE 08: Assetto territorio, edilizia abitativa

Vengono previsti in questa missione i seguenti programmi:

1. Urbanistica e assetto del territorio;
2. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare.

Indirizzi generali	Avviare un progetto per la realizzazione di una zona residenziale innovativa, dedicata alle giovani coppie, che faccia da volano per l'ultimazione delle rimanenti zone con la finalità di incrementare il numero degli abitanti e nello stesso tempo fare da apripista per una nuova visione dell'abitare inserendo nuovi concetti di spazi in comune, collaborazioni con artigiani ed aziende del territorio che sposano il progetto
---------------------------	---

Programma 1 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare	Assessore competente: Sindaco Responsabile: Gabriele Lion
--	--

Come già indicato nel DUP 2020-2022 un importante obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di mettere in campo nel corso del mandato strategie e programmi per garantire ai cittadini il diritto ad abitare in una casa dignitosa e adeguata alle loro esigenze.

In tal senso della convezione urbanistica rep.n.753 per la regolazione dei rapporti inerenti e conseguenti l'approvazione di variante urbanistica, tramite SUAP, per la realizzazione in ampliamento a fabbricato esistente di edificio industriale e relative opere accessorie e/o di finitura – Ditta proprietaria Inca Properties spa – ditta utilizzatrice Friul Intagli Industries spa) è stata disposto che il valore complessivo di Euro 801.680,27 venga scomputato/compensato dalle predetti Ditte mediante l'acquisto e l'urbanizzazione e la conseguente cessione al Comune di un'area residenziale sita nel Comune di almeno 13.500 mq. da destinarsi alla realizzazione di una zona innovativa dedicata alle giovani coppie.

Finalità da conseguire

Mantenimento e funzionamento del servizio sportello unico per l'edilizia attraverso il portale UNIPASS.

Completamento delle procedure di approvazione del PATI

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente

Vengono previsti in questa missione i seguenti programmi:

1. Difesa del suolo;
2. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
3. Rifiuti
4. Servizio idrico integrato.

Indirizzi generali	Assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi
---------------------------	--

Programma 1 - tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Assessore competente: Sindaco Responsabile: Gabriele Lion
--	--

Nel corso del triennio 2021/2023 verrà garantito:

1. Il controllo periodico del territorio per quanto concerne le aree verdi: taglio e raccolta dell'erba, sagomatura delle siepi, interventi di diserbo in ottemperanza alle nuove normative in materia di utilizzo di prodotti chimici, raccolta foglie secche in tutte le strade e nelle superfici di verde pubblico del centro storico.
2. Controllo periodico del territorio per quanto concerne le aree verdi attrezzate con giochi: verifica a vista dello stato della funzionalità e della sicurezza dei giochi.

Indirizzi generali	Continuare a sensibilizzare i cittadini sul corretto smaltimento dei rifiuti, sul rispetto dell'ambiente anche investendo in nuovi contenitori per la differenziata e per le deiezioni degli animali.
---------------------------	--

Programma 1 - Rifiuti	Assessore competente: Sindaco Responsabile: Gabriele Lion
-----------------------	--

Nel corso del triennio si provvederà a favorire uno sviluppo sostenibile in materia ambientale, conservare il patrimonio naturale del territorio, salvaguardare le risorse naturali e beni comuni del territorio comunale, quali acqua, aria e suolo, anche con la partecipazione attiva della collettività a manifestazioni e momenti di formazione comunitaria in modo particolare per quanto concerne i rifiuti.

Finalità da conseguire

Assicurare il servizio di cattura e ricovero dei cani randagi istituendo forme di incentivazione ad adottare i cani randagi.

Mantenimento dei servizi a tutela del verde e dell'ambiente.

Costante monitoraggio del territorio con la bonifica e la pulizia dei siti nei quali vengono impropriamente abbandonati i rifiuti.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi, dei parchi e dei giardini pubblici con lo scopo di renderli sempre perfettamente fruibili all'utenza.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Viene previsto nella presente missione il programma: viabilità e infrastrutture stradali.

Indirizzi generali	Manutenzione regolare di strade e piazze
---------------------------	---

Programma 1 - Viabilità e infrastrutture stradali	Assessore competente: Sindaco Responsabile: Gabriele Lion
---	--

Nel corso del triennio sarà garantita la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle piazze, mediante la programmazione dei lavori di asfaltatura e/o sistemazione viaria.

A seguito della realizzazione di attività ed interventi che coinvolgano le strade di competenza comunale verrà effettuata un'attività di controllo al fine di verificare eventuali criticità.

Indirizzi generali	Cocludere il rifacimento di Piazza Ghetto.
---------------------------	---

Programma 1 - Viabilità e infrastrutture stradali	Assessore competente: Sindaco Responsabile: Gabriele Lion
---	--

La riqualificazione paesaggistica della storica Piazza Ghetto e delle aree limitrofe attraverso il rifacimento della pavimentazione, l'arredo urbano, l'illuminazione pubblica ed il disegno del verde prenderà avvio, come previsto nel DUP 2021/2023 nel corso del corrente anno.

In considerazione della necessità di usare il sito per manifestazioni di vario genere, dal fieristico allo spettacolo teatrale, il professionista ha cercato di includere nel disegno della piazza anche la parte periferica, oggi nettamente diversa, in modo da migliorare la qualità del paesaggio urbano e la funzionalità dello spazio.

Il progetto prevede un intervento sulla pavimentazione per semplificare la sua articolazione, e migliorare le prestazioni per l'uso fieristico con cui spesso viene usata, nonché il mantenimento delle alberature esistenti per creare una barriera verde. Nella parte più bassa viene proposta una modellazione del terreno ricoperta di arbusti che chiude lo spazio di fondo.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Ordinaria manutenzione delle strade comunali, programmazione di specifici interventi sulla viabilità, cura della segnaletica stradale sia orizzontale che verticale, ottimizzazione del servizio di illuminazione pubblica con la manutenzione costante degli impianti.

Studio di forme di gestione e messa a norma degli impianti di pubblica illuminazione, al fine di attuare politiche di efficienza e risparmio.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

MISSIONE 11: Soccorso civile

Viene previsto in questa missione il seguente programma:

1. Sistema di protezione civile.

Indirizzi generali	Supportare le attività di servizio della Protezione Civile comunale
---------------------------	--

Programma 1 - Sistema di protezione civile	Assessore competente: Sindaco Responsabile: Gabriele Lion
--	--

Nel triennio l'Ente concorrerà alla creazione di una cultura di protezione civile e di volontariato a tutti i livelli, in tutte le fasce sociali e soprattutto fra i giovani, al fine di sensibilizzare e migliorare la consapevolezza sul rischio idrogeologico e sismico.

Finalità da conseguire

Supporto delle attività del servizio di protezione civile, garantendo gli strumenti a sostegno dell'attività.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

MISSIONE 12: Politica sociale e famiglia

Vengono previsti in questa missione i seguenti programmi:

1. Interventi per l'infanzia e i minori;
2. Interventi per la disabilità;
3. Interventi per gli anziani;
4. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale;
5. Interventi per le famiglie;
6. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali;
7. Cooperazione ed associazionismo;
8. Servizio necroscopico e cimiteriale.

Indirizzi generali	Garantire il supporto economico alla Scuola Materna di Portobuffolè gestita dall'IPAB
---------------------------	--

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori	Assessore competente: Rosalen Anna Maria Responsabile: Susana Andrea Sebastiano
--	--

Nel triennio l'Ente sosterrà economicamente l'IPAB per la prosecuzione delle attività di scuola materna. Nel contempo aprirà un tavolo di confronto con gli altri Comuni i cui cittadini usufruiscono del servizio in modo da ottenere una loro compartecipazione alle spese.

Indirizzi generali	Mantenere il fondo di impegno solidale istituito a favore delle famiglie in difficoltà
---------------------------	---

Programma 5 - Interventi per le famiglie	Assessore competente: Rosalen Anna Maria Responsabile: Susana Andrea Sebastiano
--	--

Il Consiglio Comunale nella seduta del 26 settembre 2012 ha approvato la costituzione del "Fondo di impegno solidale" al fine di concorrere alla riduzione del disagio economico delle famiglie, con particolare riguardo al pagamento dei tributi locali.

Nel bilancio 2021 verrà stanziata la somma necessaria per la costituzione del Fondo da erogare a:

1. Residenti nel Comune di Portobuffolè;
2. Disoccupati senza diritto ad alcun ammortizzatore sociale a causa di cessazione del rapporto di lavoro per circostanze unicamente riconducibili alla crisi economica;
3. Occupati con riduzione dell'orario di lavoro pari o superiore al 30% senza diritto ad alcun ammortizzatore sociale per circostanze unicamente riconducibili alla crisi economica;
4. Disoccupati con diritto ad ammortizzatore sociale a causa di cessazione del rapporto di lavoro per circostanze unicamente riconducibili alla crisi economica, che non superino il reddito netto mensile di € 800,00 (con abitazione di proprietà) ed € 1200,00 (con abitazione in affitto o con mutuo superiore a Euro 350,00 mensili);
5. Occupati con riduzione dell'orario di lavoro pari o superiore al 30% con diritto ad ammortizzatore sociale per circostanze unicamente riconducibili alla crisi economica che non superino il reddito netto mensile di € 800,00 (con abitazione di proprietà) ed € 1200,00 (con abitazione in affitto o con mutuo superiore a Euro 350,00 mensili).

Indirizzi generali	Mantenere il servizio di assistenza sociale e domiciliare del Comune
---------------------------	---

Programma 6 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Assessore competente: Rosalen Anna Maria Responsabile: Susana Andrea Sebastiano
---	--

La convenzione per il servizio di assistenza sociale e domiciliare con i Comuni di Mansuè e Fontanelle è attiva sino al - 31/12/2022.

Indirizzi generali	Continuare a sostenere le diverse associazioni di volontariato e di assistenza alla persona presenti sul territorio convinti dell'importanza del lavoro svolto
---------------------------	---

Programma 7 - Cooperazione ed associazionismo	Assessore competente: Rosalen Anna Maria Responsabile: Susana Andrea Sebastiano
---	--

L'Amministrazione Comunale è intenzionata a rispondere alle esigenze e bisogni della comunità attraverso interventi istituzionali sia diretti, che valorizzando la rete delle associazioni operanti sul territorio.

Finalità da conseguire

Collaborazione con l'Azienda Socio-sanitaria locale per dare risposte urgenti ad alcune casistiche particolari.

Mantenimento del servizio di assistenza sociale e domiciliare.

Sostegno alle associazioni esistenti nel territorio, favorendo attività e iniziative.

Riproposizione del Fondo di solidarietà per le famiglie o i singoli in situazione di disagio economico.

Riproposizione dei Gruppi di Cammino.

Manutenzione ordinaria dei cimiteri.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività

Viene previsto in questa missione del programma: commercio, reti distributive, tutela dei consumatori.

Indirizzi generali	Pianificare lo sviluppo della zona industriale unitamente alla parte privata al fine di ridurre il più possibile i disagi alle famiglie residenti.
---------------------------	---

Programma 1 - Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori	Assessore competente: Sindaco Responsabile: Susana Andrea Sebastiano
--	---

In tutte le varianti urbanistiche finalizzate all' ampliamento della zona industriale l'Amministrazione Comunale ha inserito clausole volte a ridurre l' impatto del rumore sulle civili abitazioni, nonché a concordare con il privato, prima del rilascio delle autorizzazioni e dei titoli edilizi azioni di mitigazione ambientale quali:

1. La messa a dimora piante o siepi di consistente volume o alberi al fine di creare una sorta di barriera separatrice tra la zona industriale e quella residenziale;
2. Installazione di pannelli fonoassorbenti (quali quelli trasparenti posti ai lati delle corsie autostradali) in prossimità della fonte del rumore.

Finalità da conseguire

Assicurare il servizio di rilascio delle autorizzazioni - SCIA - per le materie previste tramite lo sportello UNIPASS.

Facilitare l'ingresso sul mercato di nuove realtà commerciali e agevolare le aziende già esistenti.

Promuovere manifestazioni e valorizzare ulteriormente il mercatino dell'antiquariato anche attraverso una migliore disposizione degli operatori.

Dare attuazione al nuovo Piano del Commercio su aree pubbliche approvato nel 2016.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

Missione 13 – Tutela della salute

In tale missione sono stati indicati i trasferimenti a favore dell'AULSS 2 per le funzioni delegate e la spesa per l'acquisto di dispenser di sacchetti per la raccolta delle deiezioni degli animali d'affezione.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni salvo la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili sia per il fondo di riserva che per il fondo svalutazione crediti.

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste a bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'“accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione”.

In sede di bilancio di previsione bisogna:

- a) Individuare le categorie di entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) Calcolare per ogni posta individuata la media tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque anni;
- c) Cumulare i vari addendi ed iscrivere la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche previste dal principio contabile applicato.

Va ricordato, infatti, che l'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese di accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato, confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata accantonata.

Non richiedono accantonamento al fondo:

- I trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- I crediti assistiti da fidejussione;
- - le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve darne adeguata motivazione.

Missione 50 – Debito pubblico

In tale missione vengono indicate le quote capitale dei mutui in estinzione.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

L'Ente non prevede di ricorrere ad anticipazioni finanziarie.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

In tale missione vengono riepilogati i servizi per conto di terzi.

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio degli Enti Locali.

E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è quindi ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni auto compensanti.

E. GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI

L'art.58 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni nelle Legge n.133 del 6 agosto 2008, prevede:

- Al comma 1 prevede che, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;
- Al comma 2 prevede che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile;
- Al comma 3 prevede che gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare nelle forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e producono gli effetti previsti dall'art.2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- Al comma 4 prevede che gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;
- Al comma 5 prevede che contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

Va precisato che:

1. Con riferimento alle operazioni di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale, la procedura di ricognizione ed eventuale riclassificazione degli immobili così come prevista e disciplinata dall'art.58 del D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008, consente integrazioni e modificazione del Piano in corso di esercizio e comunque attribuisce la competenza ad approvare l'atto in via definitiva, su proposta della Giunta, al Consiglio, che vi provvederà prima di procedere all'approvazione del Bilancio di previsione 2018/2020;
2. La procedura consente una semplificazione dei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare, nell'evidente obiettivo di soddisfare le esigenze di miglioramento dei conti pubblici e di ricerca di nuovi proventi destinabili a finanziamento degli investimenti.

L'Area Tecnica, sulla base dell'andamento delle procedure atte all'identificazione di un nuovo gestore della rete di distribuzione gas-metano ha segnalato la necessità procedere all'aggiornamento del Piano approvato con la deliberazione consiliare n.37/2017 come di seguito indicato:

Alienazioni anno 2021

Nessuna alienazione

Alienazioni anno 2022

Nessuna alienazione

Alienazioni anno 2023

Nessuna alienazione

G. CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente documento è stato redatto conformemente al D.Lgs. 23/6/2011, n.118 e ss.mm.ii. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione dell'art.1, comma 887, della legge 27/12/2017, n.205 che prevede la redazione di un DUP semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

Il presente DUP semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2021 e fino al 31/12/2023; periodo quindi superiore al periodo di vigenza dell'attuale amministrazione il cui mandato scadrà presumibilmente nel mese di ottobre 2021.

Pur ribadendo la situazione generale di difficoltà economiche per cittadini, famiglie e imprese e per il Comune stesso, l'Amministrazione si impegna nel triennio considerato a dare completa attuazione alle linee programmatiche di mandato e a sfruttare tutte le possibilità offerte dalle norme per esercitare pienamente e con la massima efficienza le funzioni di competenza.